

LEGENDA CTR

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

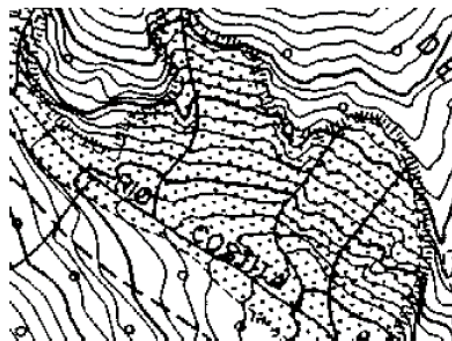
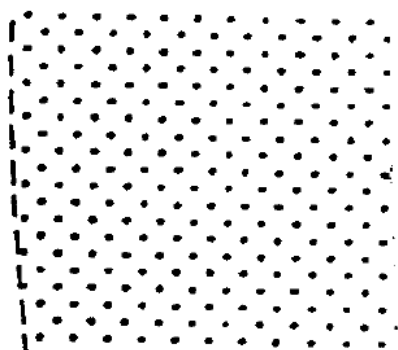
- La legenda descrive con precisione la simbologia e la toponomastica (località sulla carta);
- Ciò che è riportato sulla carta corrisponde alle informazioni rilevate nel momento in cui la carta è stata redatta;
- Normalmente vengono eseguiti aggiornamenti ogni decina d'anni, in modo da avere carte che rispondano meglio possibile alla realtà del momento;
- La toponomastica è conforme a quella esistente e usata dagli abitanti del luogo

The image features a central green speech bubble with a white outline and a small tail pointing downwards. Inside the bubble, the word "OROGRAFIA" is written in a bold, white, sans-serif font. The background is white with several thin, light gray curved lines and dashed lines, creating a sense of motion or a map-like pattern.

OROGRAFIA

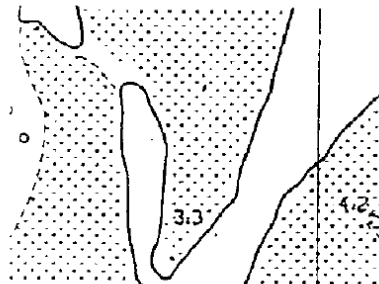
Ghiaione, pietraia

- Spesso rappresentato unitamente alle curve di livello



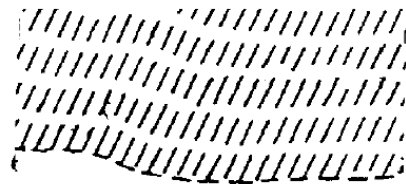
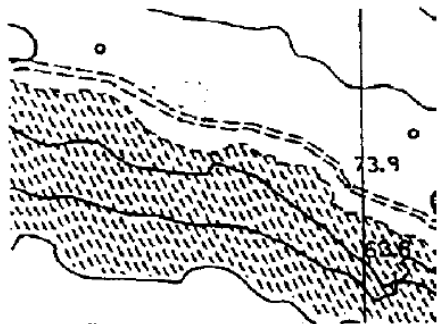
Arenile, duna, deposito sabbioso

- Arenili, dune, depositi sabbiosi sono resi nella loro forma alla data del rilievo.
- I depositi sabbiosi sono generalmente quelli che nei fiumi appaiono fra una piena e l'altra, sono poco emergenti dal livello medio dell'acqua e privi di vegetazione arborea.



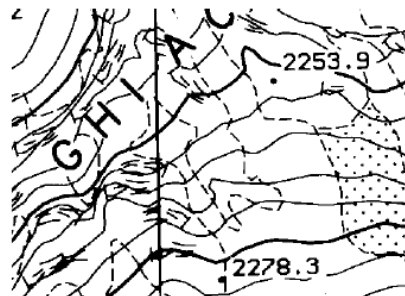
Roccia

- La roccia a massa compatta, quando la configurazione lo consente, avrà geometricamente rappresentata e quotata la sommità e la base.



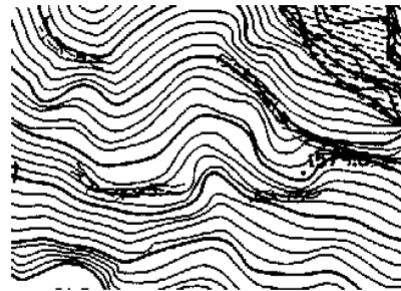
Ghiacciaio, nevaio

- Con curve di livello tratteggiate in quanto variabili.

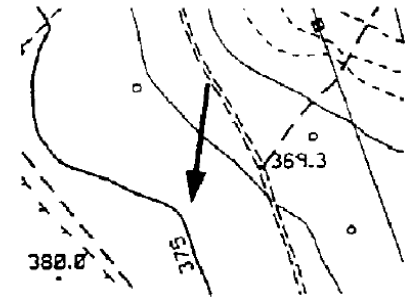


Linea di roccia

- Balze di roccia, stratificazioni rocciose, ecc. vengono rappresentate rispettando al massimo la continuità delle curve di livello.



direttrice



Curva di livello

DIRETTRICE

Curve equidistanti 25 metri

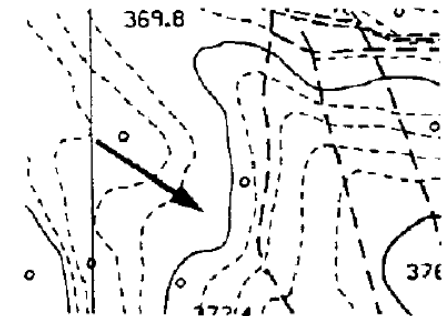
INTERMEDIA

Curve equidistanti 5 metri

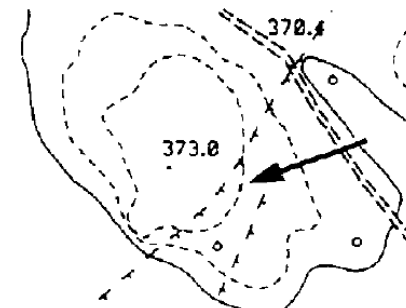
AUSILARIA

Curve equidistanti 1 metro

intermedia

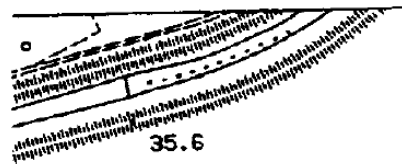


ausilaria



Scarpata (ciglio)

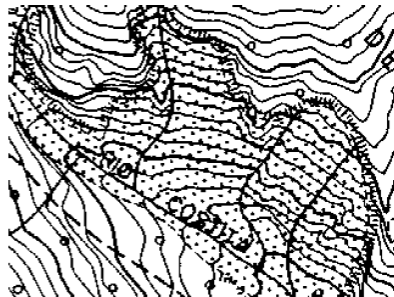
- Le scarpate rappresentano un brusco dislivello del terreno.
- Il terrapieno (argine) viene rappresentato mediante le due scarpate contrapposte, rivestite o meno, che lo costituiscono.



33 1

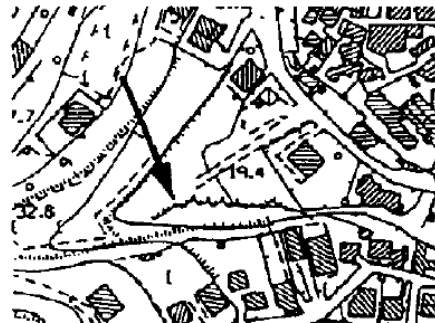
Calanco, frana

- I calanchi, profondi solchi dovuti all'azione disgregatrice degli agenti atmosferici e delle acque, generalmente impraticabili e privi di vegetazione, vengono rappresentati, così come le frane, al ciglio e integrati, per quanto possibile, da curve di livello.

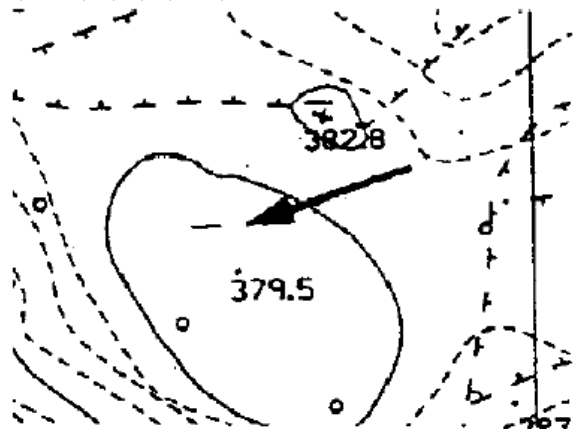


Linee di rottura del terreno

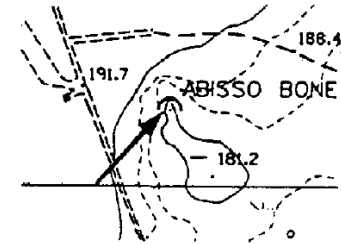
- È utilizzata per evidenziare discontinuità nella orografia: elementi del terreno con quota diversa e stessa proiezione in pianta (ciglio o piede di pareti verticali).



Segno di
depressione, dolina,
sinkhole



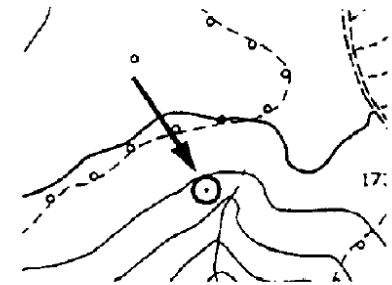
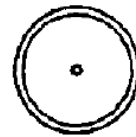
con imbocco in terreno inclinato



Grotta, caverna

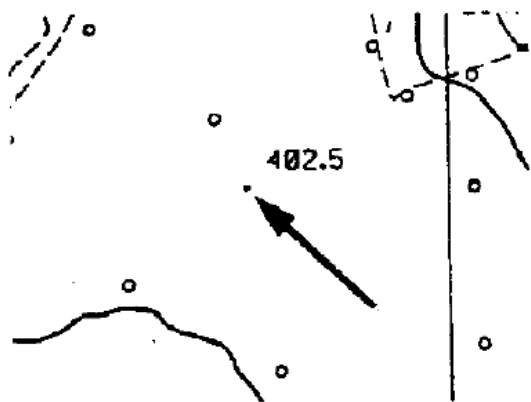
- Delle grotte e caverne importanti sarà riportato il nome utilizzando l'opportuna sottoclasse della toponomastica.

con imbocco in terreno piano



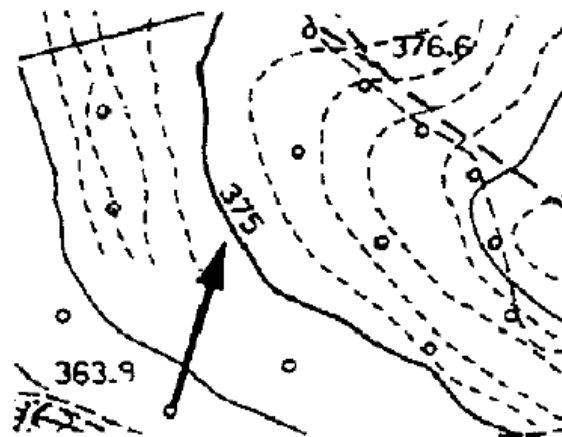
Punto quotato di origine fotogrammetrica

- La quota viene scritta, utilizzando l'opportuna sottoclasse, orizzontalmente, di regola, a fianco, espressa in metri, arrotondata al decimetro e riferita al suolo.
- Essa ha le stesse dimensioni grafiche dei valori delle curve di livello direttrici.



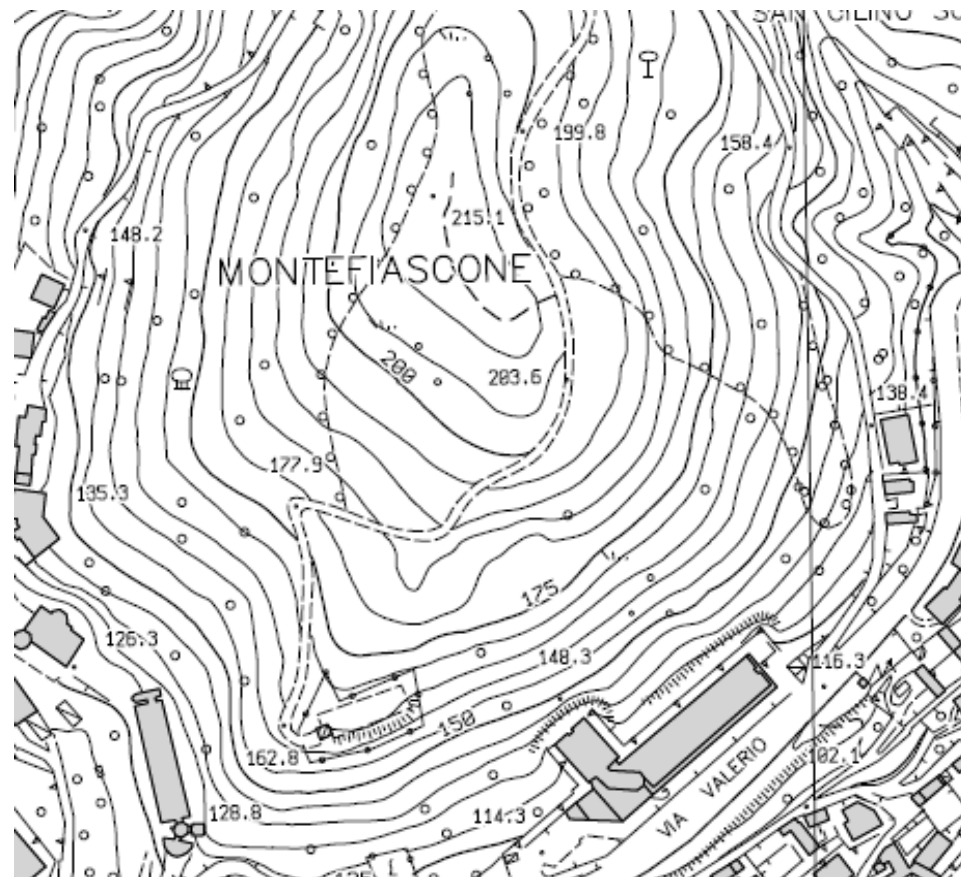
Valore altimetrico di curva direttrice

- Il valore viene sempre scritto con la base rivolta a valle, leggermente a monte della curva stessa.



Toponomastica orografia principale

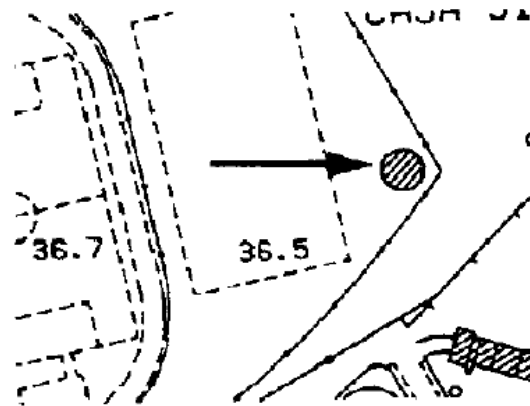
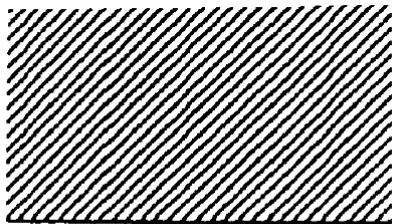
- La toponomastica dell'orografia principale è relativa a monti, creste, pareti rocciose, gole, regioni e vallate e ogni altro elemento orografico di rilevante importanza.
- Il toponimo riferito ad estese superfici (boschi, regioni, parchi, grandi tenute ecc.) viene scritto con andamento leggermente curvilineo, adattandosi alla forma della zona e con le lettere opportunamente distanziate.



The image features a central graphic consisting of a large green shape with a pointed bottom, resembling a speech bubble or a map outline. This shape is divided into two horizontal sections by a thin white line. The word "IDROGRAFIA" is written in white, bold, uppercase letters across the middle of the lower section. The background is white with several thin, light gray curved lines and dashed lines, some of which are concentric circles or arcs, creating a sense of movement or a map-like background.

IDROGRAFIA

Serbatoio, piezometro



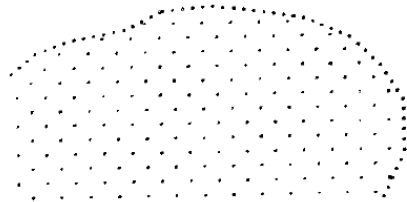
Secca

- Si definiscono come si presentano alla data di compilazione della carta.



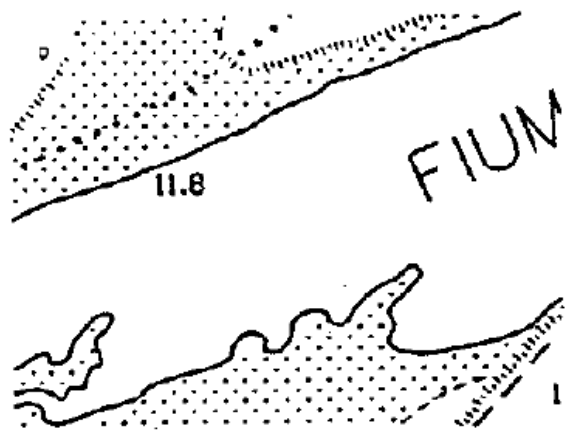
SECCA

ZELLINA



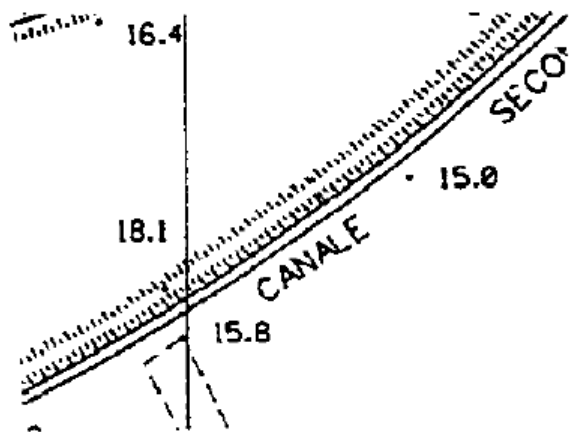
Riva di fiume o corso d'acqua perenne con larghezza del letto rappresentabile

- I corsi d'acqua cominciano ad essere rappresentati a doppia linea quando superano la larghezza di 3 m.



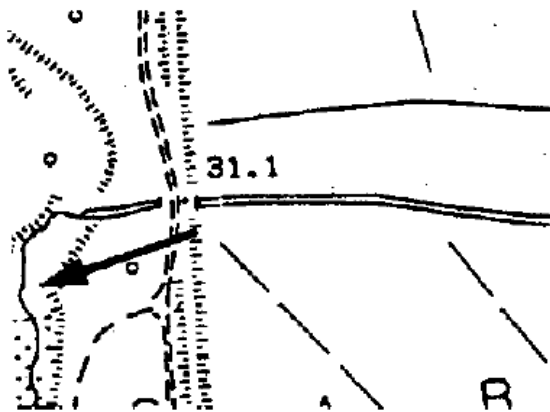
Riva di canale con larghezza del letto rappresentabile

- I canali sono rappresentati a doppia linea quando la distanza tra i due cigli supera i 2 m.



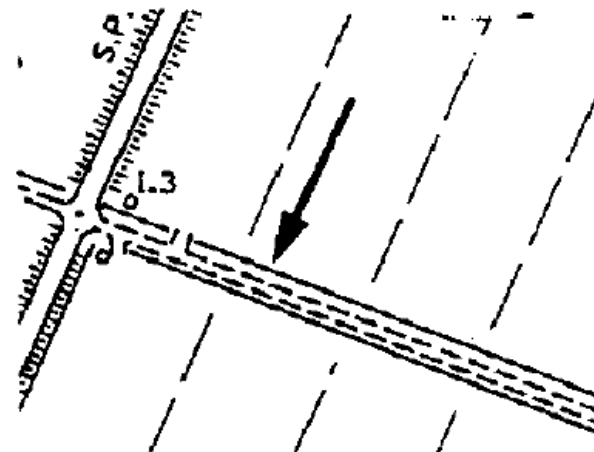
Fiume e corso d'acqua con letto non rappresentabile

- I corsi d'acqua sono rappresentati in linea semplice quando non superano la larghezza di 3 m.



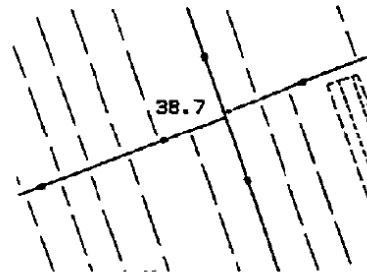
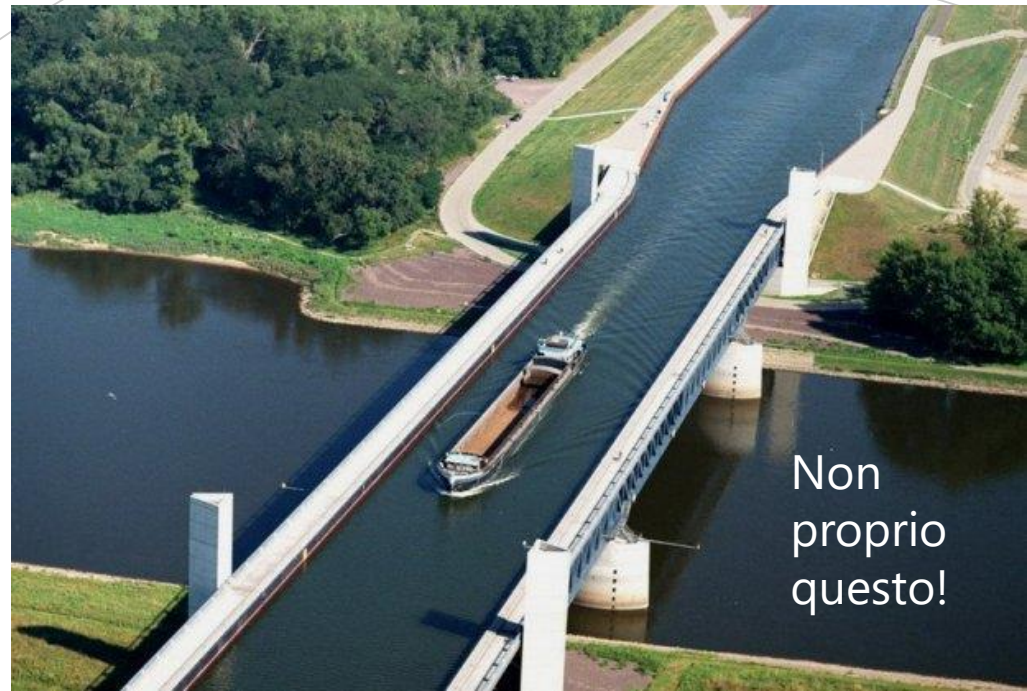
Canale con larghezza del letto non rappresentabile

- I canali sono rappresentati in linea semplice quando non superano la larghezza di 2 m.



Canale irriguo sopraelevato

- La sottoclasse in esame descrive le canalette per l'irrigazione poste ad una quota superiore rispetto al terreno circostante.

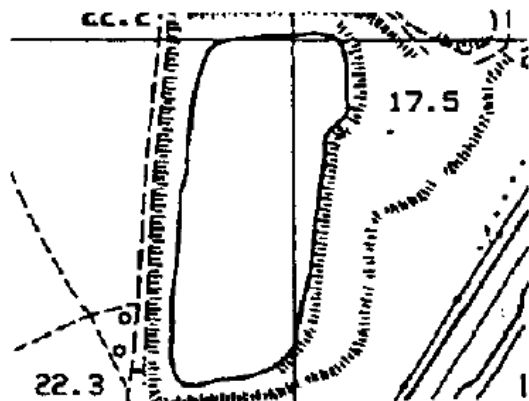


Scolina



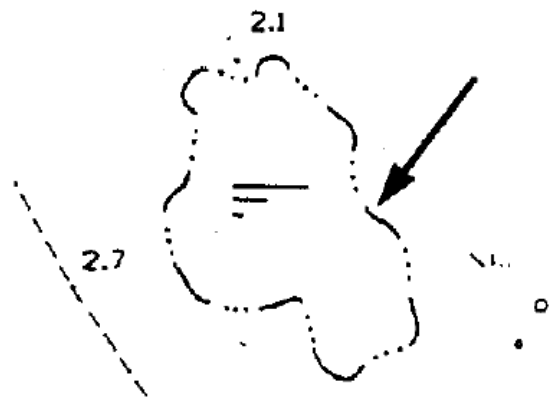
Riva ben definita di specchio d'acqua o lago

- Descrive le sponde ben definite dei laghi e degli specchi d'acqua libera, come si presentano alla data di compilazione della carta.
- Per i bacini artificiali viene restituita come riva la curva di livello corrispondente alla quota di massimo invaso.



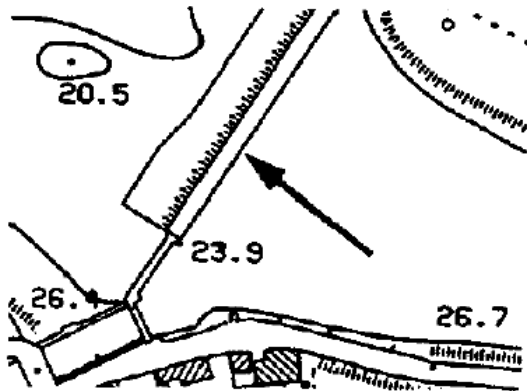
Riva non ben definita di specchio d'acqua o lago, palude

- Descrive le sponde variabili e non ben definite (ad es. per la presenza di vegetazione) degli specchi d'acqua, dei laghi e delle paludi.
- Come paludi si intendono quelle zone di terreno, pianeggiante o a piccola pendenza, con ristagno permanente di acqua e non quei terreni ricoperti d'acqua solo in determinati periodi dell'anno.
- Gli specchi d'acqua liberi da vegetazione, all'interno delle paludi, vengono convenzionalmente rappresentati come gli specchi d'acqua con rive ben definite.



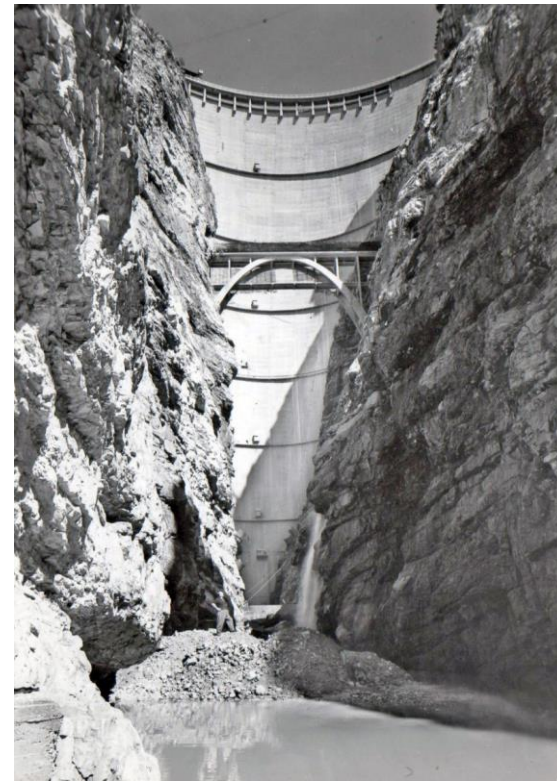
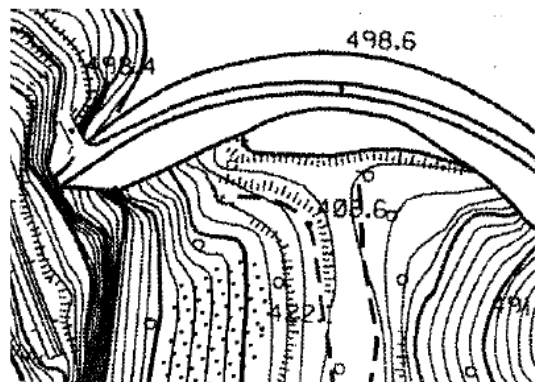
Bordo di cascata, rapida, pescaia, briglia

- Vanno quotati il pelo dell'acqua, la sommità e un punto alla base.
- Le cascate e le rapide si rappresentano se possibile in proiezione, altrimenti con due tratti trasversali e paralleli, di dimensioni minime convenzionali.



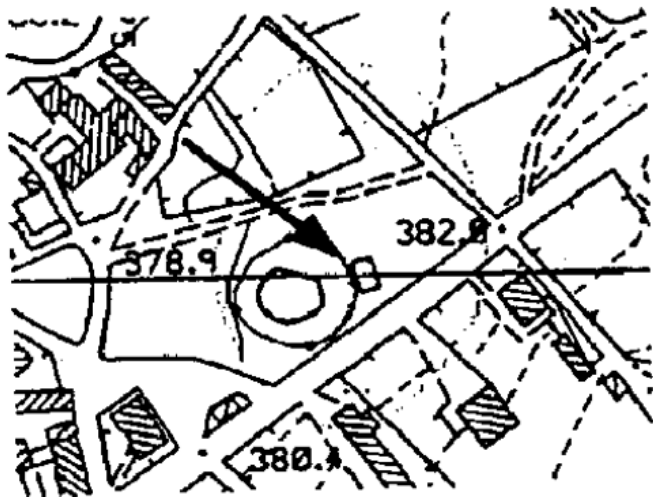
Bordo di diga

- Le dighe si rappresentano sempre in proiezione.
- I paramenti, a gradoni o meno, delle dighe in materiale sciolto, vengono rappresentati come scarpate.
- Le opere annesse, compreso il coronamento percorribile, sono rese a misura, utilizzando la sottoclasse appropriata.
- È quotato il pelo dell'acqua del bacino al massimo invaso, la sommità e l'alveo del corso d'acqua alla base della diga.

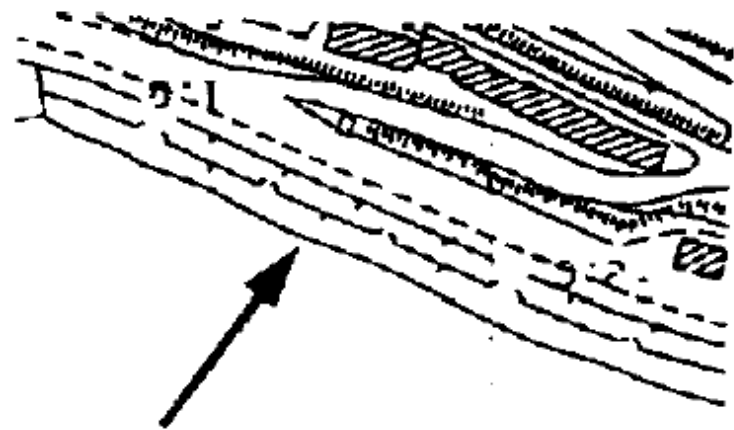


Simbolo di vasca, abbeveratoio, cisterna, piscina

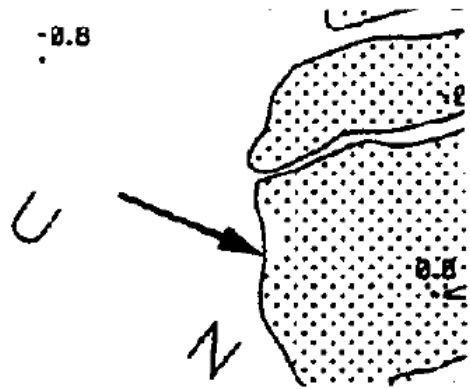
- Viene sempre orientato sulla carta in modo imitativo o in quello più conveniente in relazione al disegno circostante.



Costa di mare

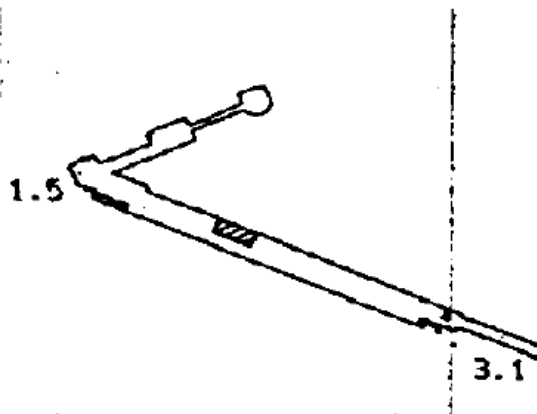


Costa di laguna



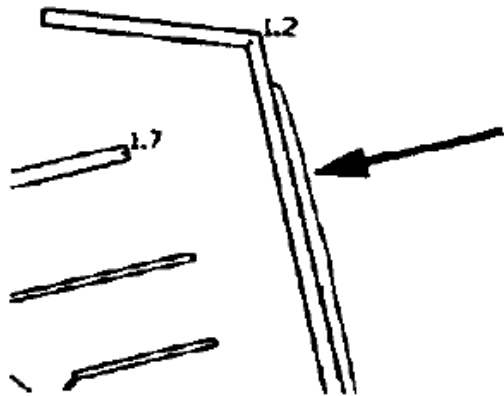
Costa artificiale, banchina, molo, pontile

- Con riportati gli opportuni punti quotati.



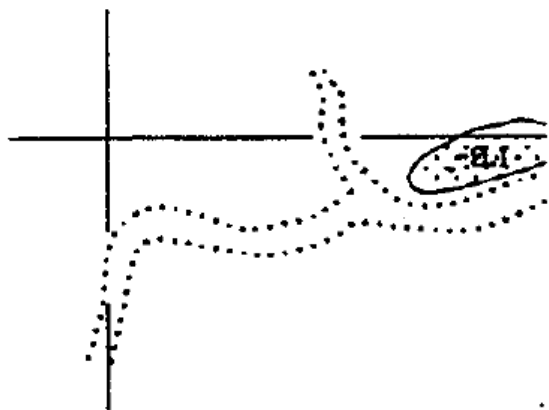
Diga foranea, barriera frangiflutti

- Con gli opportuni punti quotati.



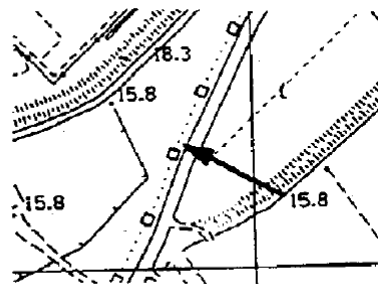
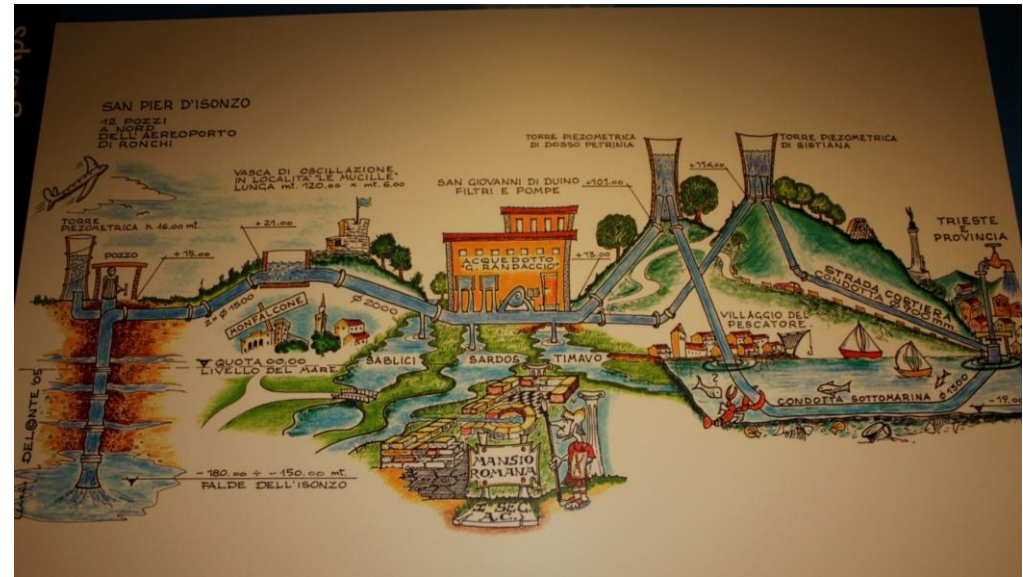
Canale lagunare, canale subacqueo

- Unitamente, quando del caso, viene rappresentato il simbolo di «canale navigabile», e, se presenti, le briccole che lo delimitano.

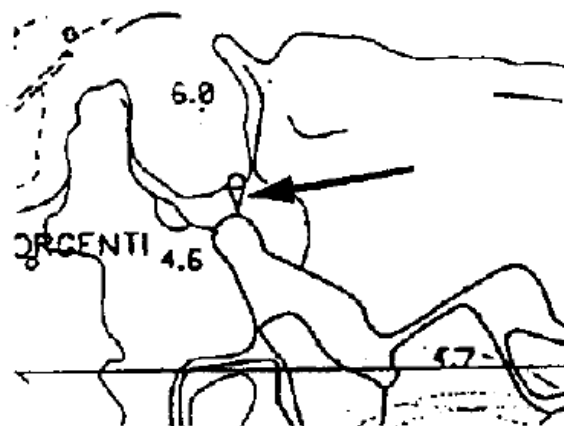


Acquedotto

- Gli acquedotti, condutture di acqua costruite per il rifornimento dei centri abitati, per l'irrigazione ecc. si rappresentano soltanto se sono di una certa importanza per gli usi civili o se la loro costruzione è appariscente.
- I quadratini presenti nella linea utilizzata per il disegno, hanno significato simbolico.
- I manufatti significativi inseriti lungo le condotte vanno rilevati in esatta posizione e a misura tramite la sottoclasse di competenza e, se del caso, contraddistinti da una dicitura.



Sorgente perenne

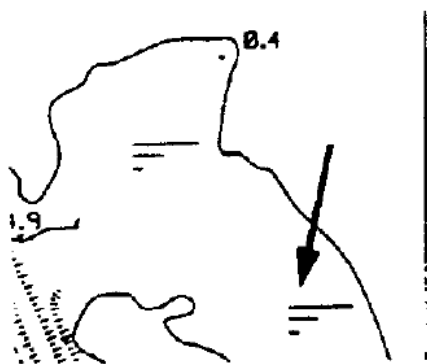


Pozzo



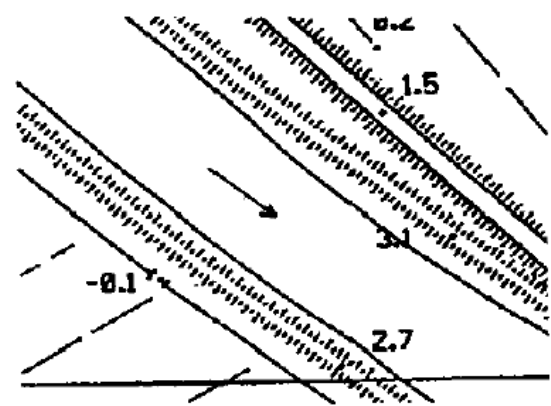
Simbolo di palude

- Il simbolo è orientato al Nord del reticolato chilometrico e viene utilizzato, opportunamente ripetuto, oltre che nel caso proprio, internamente alla riva di palude, anche a indicare i terreni acquitrinosi non propriamente definibili come paludi.

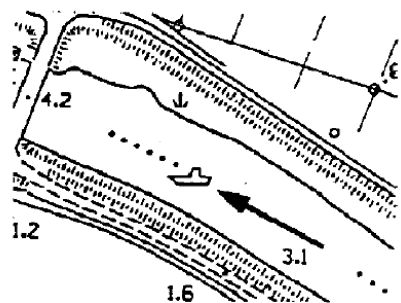


Freccia direzione del flusso delle acque

- La freccia di direzione delle acque viene posta, convenientemente orientata, all'interno o a fianco dei corsi d'acqua e, ripetuto più volte, delle rapide ad indicare il verso della corrente.

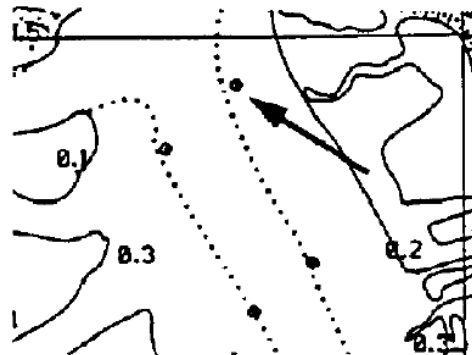
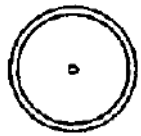


Simbolo di canale navigabile



Briccola

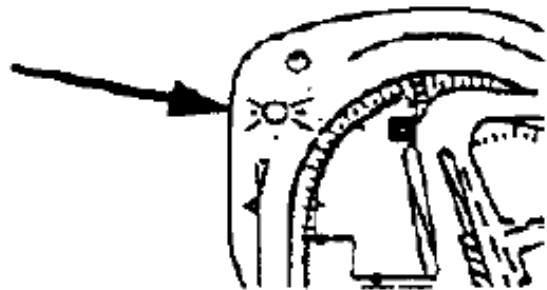
- Per briccole si intendono quei pali che delimitano generalmente i canali lagunari nei quali è praticata la navigazione.



Fanale, boa luminosa

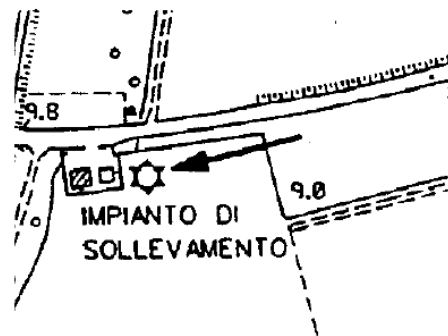
- Sono rappresentati solo i segnalatori che non sono suscettibili a spostamento.

PUNTA



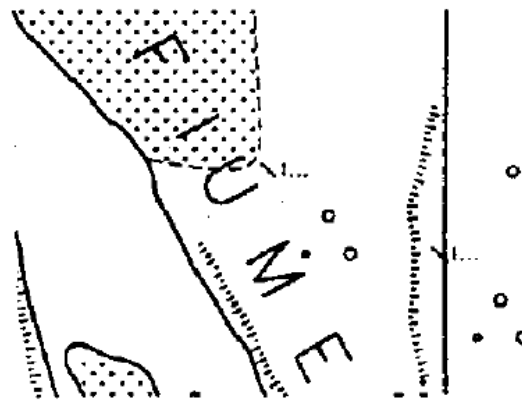
Idrovora

- L'eventuale fabbricato annesso viene rilevato tramite la sottoclasse di competenza; in questo caso il simbolo di idrovora va unito nel modo migliore al fabbricato, altrimenti, in assenza di manufatti significativi alla scala della carta, si colloca in esatta posizione.



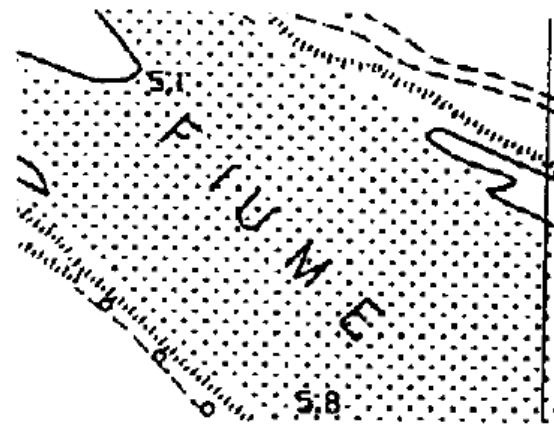
Scritture idrografia principale

- Toponomastica di corsi d'acqua del primo ordine, canali, laghi, paludi, golfi, baie, lagune e ogni altro elemento idrografico di notevole importanza.
- Il nome, se riferito a un corso d'acqua o altro elemento idrografico di forma lineare estesa, si scrive vicino e parallelamente al particolare stesso.
- I nomi idrografici lungo le coste sono scritti sul "fondo acqua" e possibilmente in senso orizzontale.

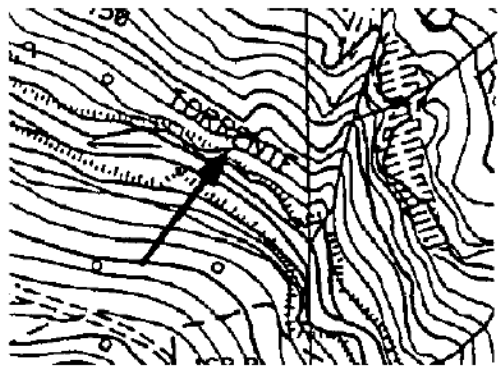


Scritture idrografia secondaria

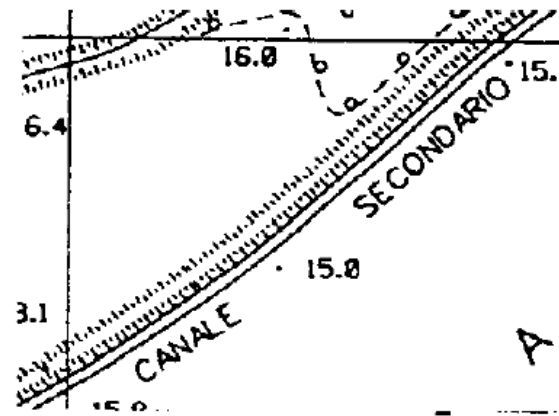
- Con la sottoclasse in esame si rappresenta la toponomastica di corsi d'acqua del secondo ordine, canali, laghi, paludi, golfi, baie, lagune e ogni altro elemento idrografico importante.



Scritture idrografia
minore



Scritture piccoli corsi
d'acqua, fontane,
acquedotti

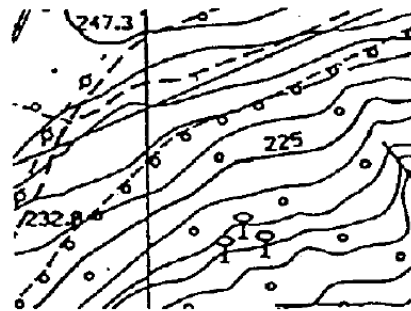




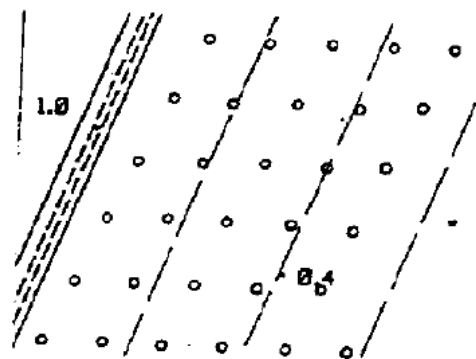
VEGETAZIONE

Bosco, limite di bosco

- All'interno dell'area viene riportata la rappresentazione convenzionale dell'alberatura, ripetendo più volte il simbolo di albero isolato, con densità proporzionata alla fittezza del bosco e alla copertura che esso offre.
- Nel caso del bosco misto, i simboli saranno due, di diverso tipo e affiancati.
- Il bosco fitto si indica con l'apposizione di tre segni di essenza raggruppati e, nel caso di bosco misto, differenti tra loro, nel rapporto di due a uno a indicare la prevalenza.

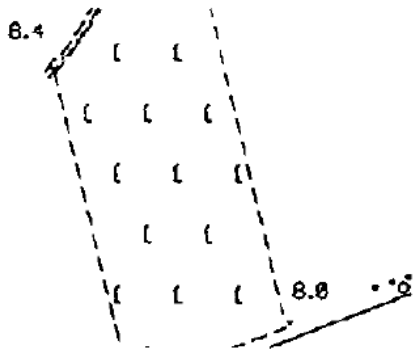


Bosco all'impianto, vivaio



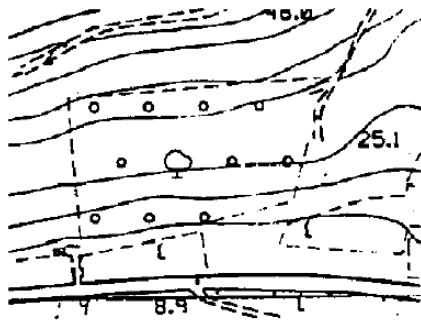
Vigneto

- Con il relativo simbolo di essenza ripetuto più volte lungo la superficie interessata.



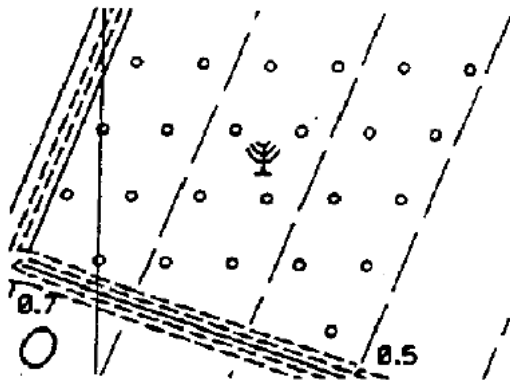
Oliveto

- Con il relativo simbolo di essenza ripetuto più volte lungo la superficie interessata.

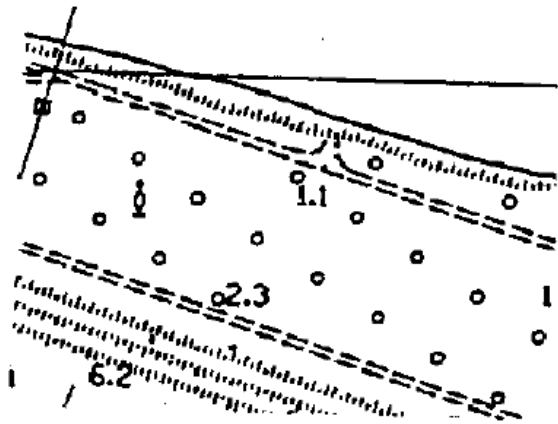


Frutteto

- Unitamente viene rappresentato il "Simbolo di frutteto", ripetuto più volte nel caso di superfici estese.



Pioppeto



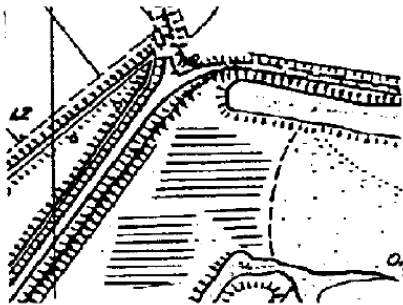
Bosco con sottobosco o limite di bosco con sottobosco

- All'interno dell'area vengono inseriti gli opportuni simboli di essenza, con le stesse modalità indicate per il "Bosco", unitamente a quello di "Cespuglio", intercalato con la rappresentazione convenzionale dell'alberatura e opportunamente dosato a seconda del caso.
- La densità complessiva del disegno sarà proporzionata alla fittezza del bosco e alla copertura che esso offre (6 segni ogni 4 cmq grafici - 1 ettaro alla scala della carta - per il bosco fitto; 2 segni ogni 4 cmq grafici per il bosco rado).



Risaia

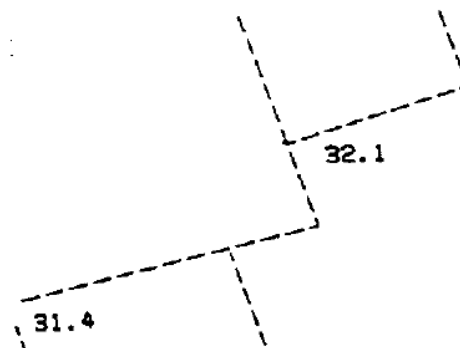
- Le risaie si rappresentano sintetizzando e sfoltendo i fossetti, gli arginelli, i sentieri ecc., se di vantaggio alla chiarezza della carta. Unitamente viene rappresentato il "Simbolo di risaia", ripetuto più volte nel caso di superfici estese.



Rappresent. tradiz. secondo
Norme C.T.R. ediz. 1974

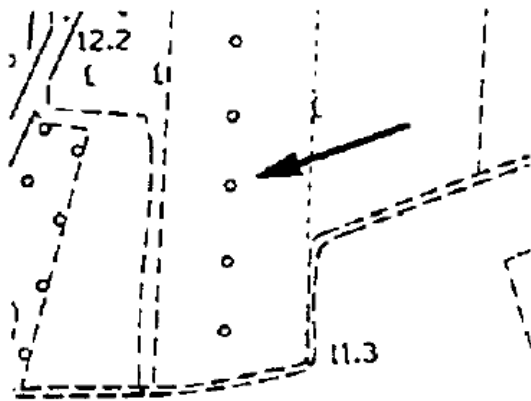
Limite di coltura agraria

- Il segno di limite di coltura indica la netta separazione di appezzamenti permanentemente destinati a colture diverse o altre linee permanenti e ben appariscenti (arginelli, allineamenti di piccoli cespugli ecc.) anche all'interno delle stesse colture.

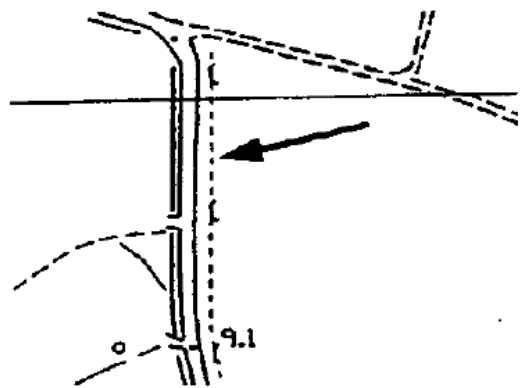


Filare di alberi

- Se trattasi di canaletti o scoline fiancheggiati da un filare di alberi, questo si rappresenta convenzionalmente affiancato ma non sovrapposto al corso d'acqua da un lato o da entrambi a seconda del caso.

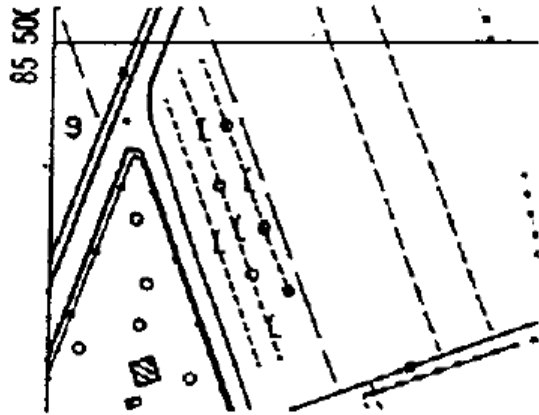


Filare di viti



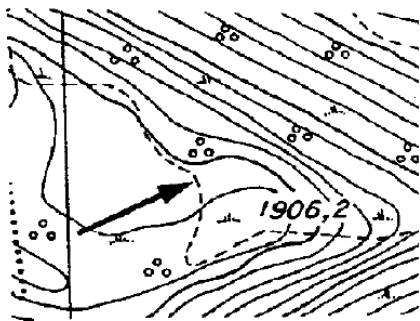
Filare di viti e alberi

- Unitamente alla linea tratteggiata vengono rappresentati il simbolo di "Vite" e quello di "Albero isolato", ripetuti più volte con interpasso massimo di 12 mm e orientati al Nord del reticolato chilometrico.



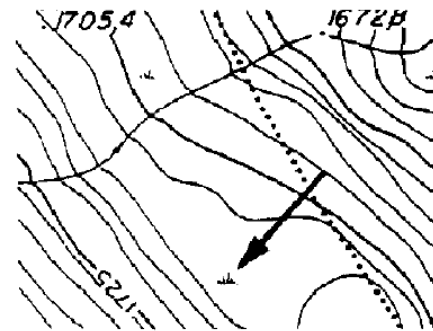
Limite di prato, pascolo, magredo, macchia, brughiera

- La sottoclasse in esame è utilizzata sia per le praterie perenni di pianura (tra le quali i "magredi") sia nelle zone prative di montagna.
- La rappresentazione viene completata con gli opportuni simboli: "Simbolo di prato, pascolo, magredo" (ove il segno non possa confondersi con quello di scarpata), "Cespuglio".



Rappresent. tradiz. secondo
Norme C.T.R. ediz. 1974

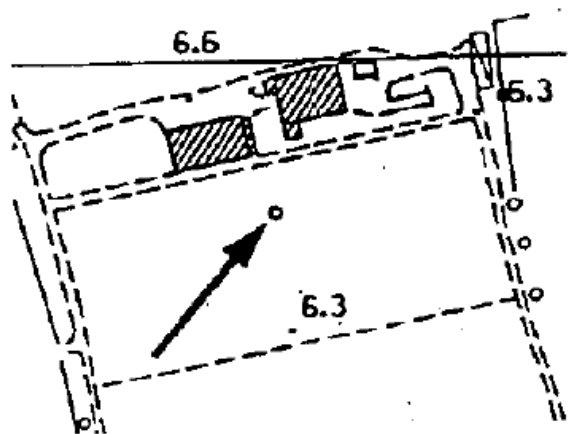
Simbolo di prato, pascolo, magredo



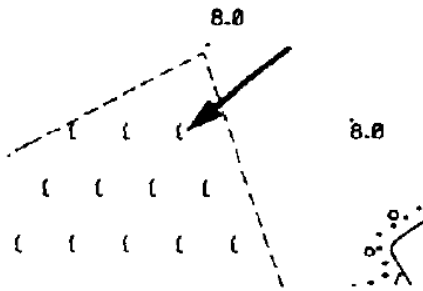
Rappresent. tradiz. secondo
Norme C.T.R. ediz. 1974

Albero isolato

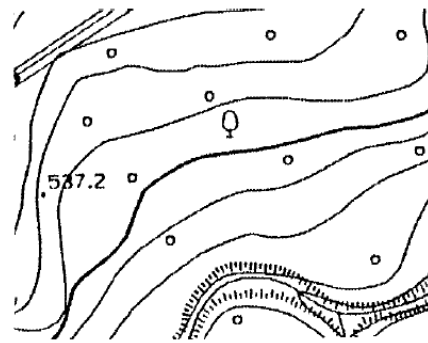
- L' albero isolato è rappresentato in zone prive di altri particolari purché caratteristico; la quota è riferita al suolo.
- Devono essere possibilmente rappresentati, inoltre, gli alberi (ad esclusione di arbusti e cespugli) in aree urbane (strade, piazze, larghi, giardini pubblici e privati ecc.), sempre che ciò non comporti sovrapposizioni nocive alla chiarezza, nel qual caso saranno omissi.



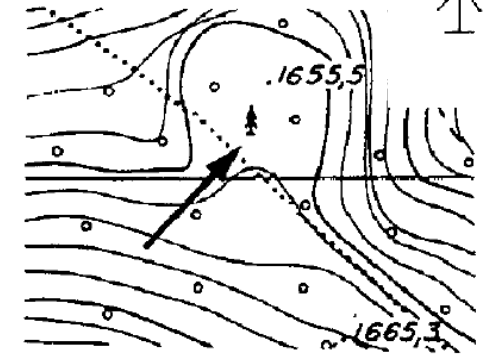
Vite



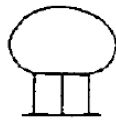
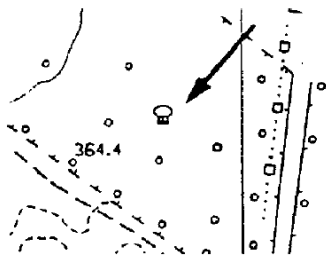
Latifoglie



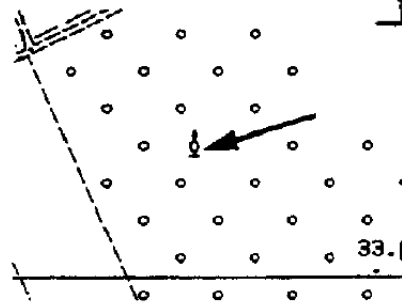
Larice



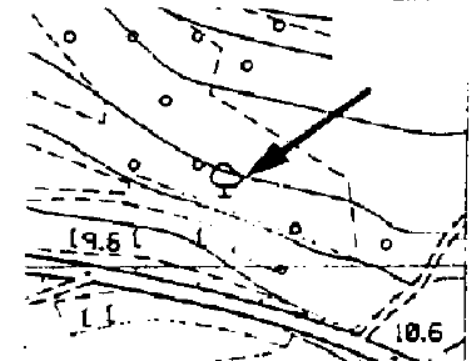
Ceduo



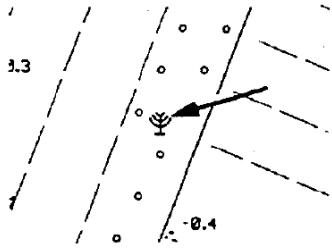
Pioppo



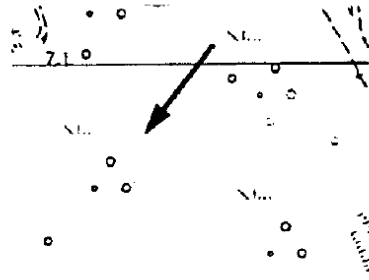
Olivo



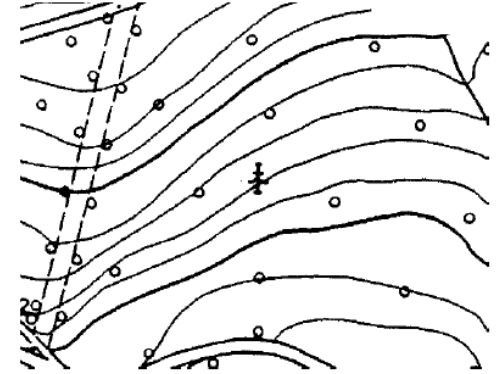
Frutteto



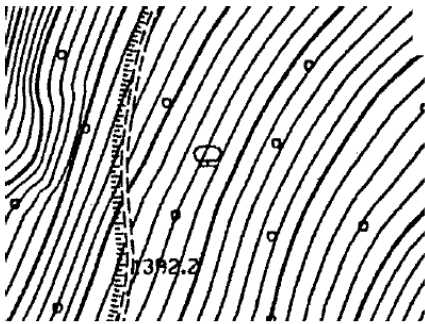
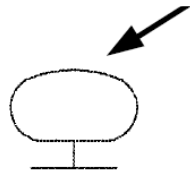
Cespuglio



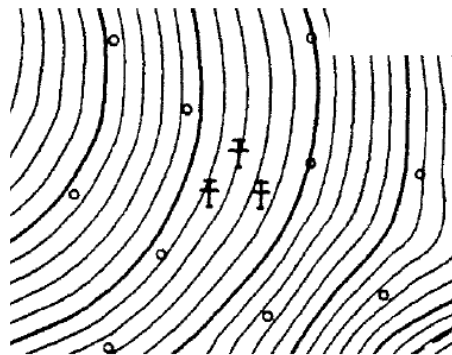
Abete



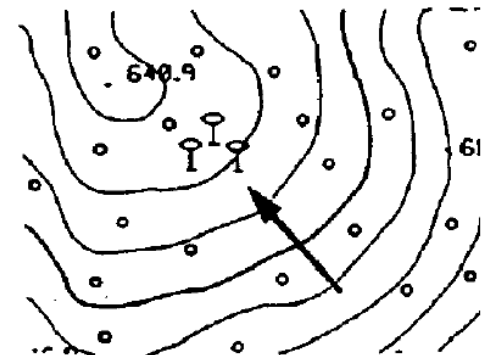
Pino mugo



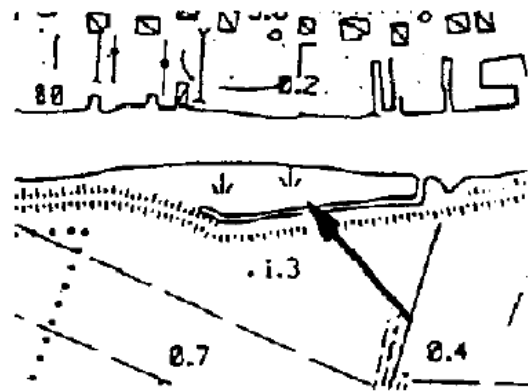
Faggio



Pino, altra conifera



Simbolo di canneto

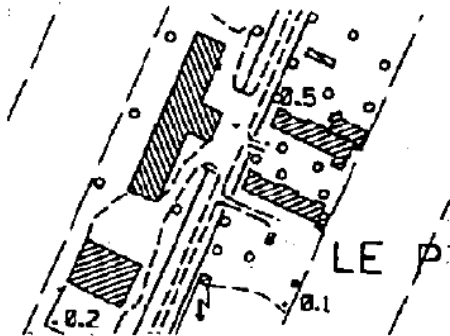


A green speech bubble graphic with a white outline, containing the text 'EDIFICI, COSTRUZIONI E ATTREZZATURE'. The bubble has a rectangular top and a pointed bottom. The background features faint, overlapping circular and curved lines in light gray and white.

**EDIFICI,
COSTRUZIONI E
ATTREZZATURE**

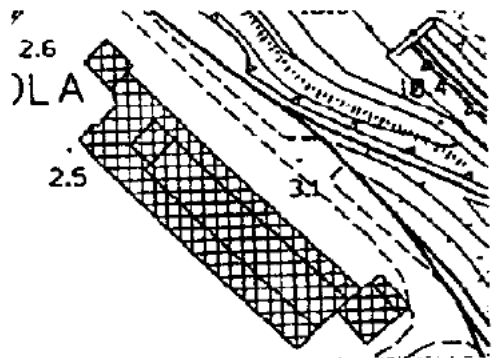
Edificio civile

- Con la sottoclasse in esame vengono descritti, rilevando anche gli eventuali cortili interni, sia il fabbricato isolato sia il blocco composto da più fabbricati dello stesso tipo, contigui e senza soluzione di continuità.



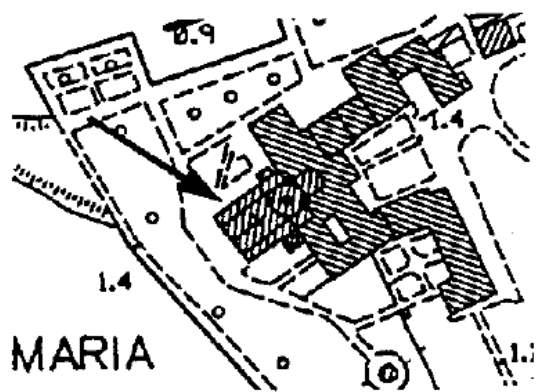
Stabilimento, opificio

- Particolare attenzione va posta nell'individuazione di eventuali strutture di servizio (tettoie, pensiline ecc.) le quali dovranno essere restituite mediante la sottoclasse di competenza.

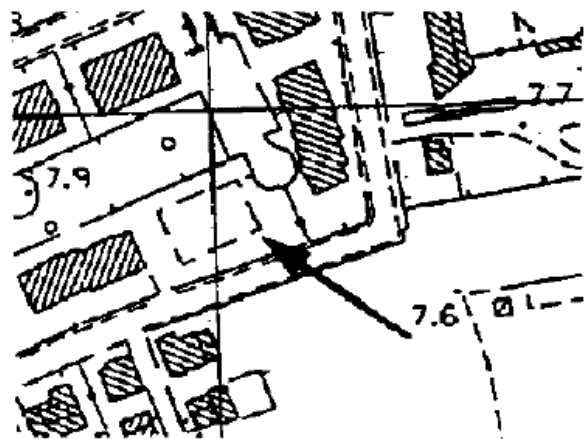


Edificio di culto

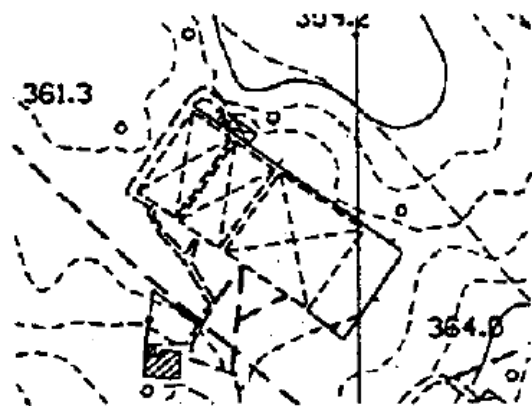
- All'interno della pianta del fabbricato viene riportato, se le dimensioni grafiche lo consentono, il simbolo "Croce di chiesa".
- Diversamente la croce è posta all'esterno, unita nel modo migliore al fabbricato, sempre che ciò non comporti sovrapposizioni; la base della croce è posta dalla parte della entrata principale.



Edificio in costruzione

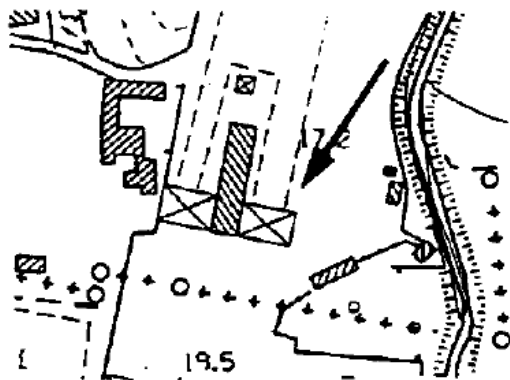


Tendone, serra



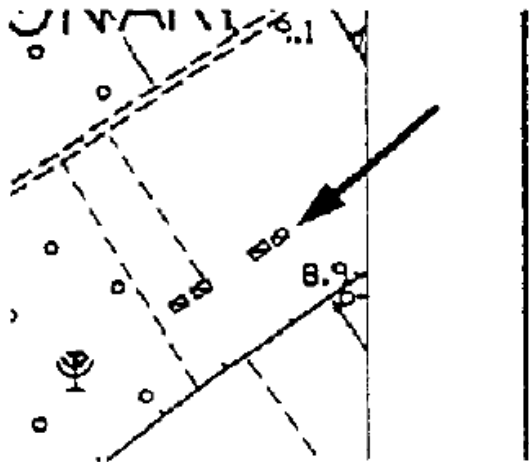
Tettoia

- Vanno rappresentate solo le strutture di tipo stabile e permanente. Per tettoie si intendono quelle costruzioni coperte nelle quali i muri sono sostituiti in tutto o in parte da pilastri in muratura, ferro, cemento armato ecc. Si rilevano come tettoie anche i portici ed i porticati non sormontati da alcun edificio.

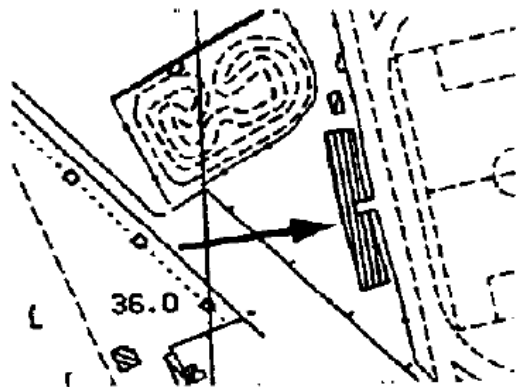


Baracca, capanna, struttura precaria

- Le capanne o baracche, intendendo come tali le costruzioni in muratura o di legname adiacenti alle case di abitazione o sparse nei campi, nei vigneti, nei boschi, si rappresentano secondo la loro forma, quando hanno carattere permanente; i piccoli capanni di frasche vanno omessi.



Gradinata, scala



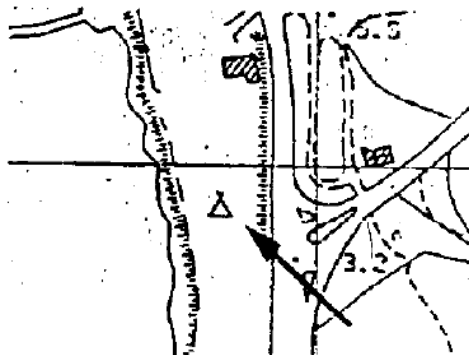
Torre, campanile, faro

- Quando in corrispondenza a torri, campanili, fari vi sia un punto trigonometrico, il simbolo di tale punto viene posto in giusta posizione sul particolare.



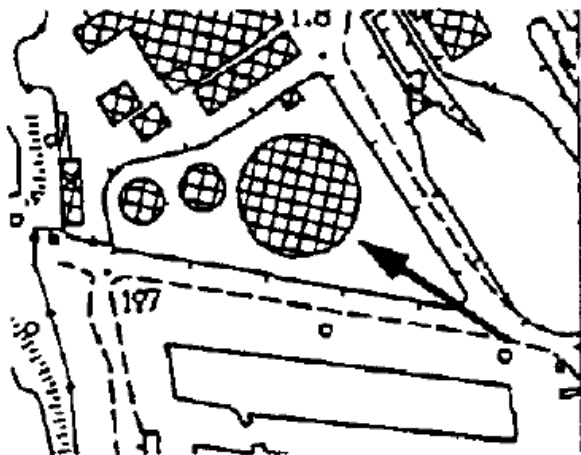
Campeggio e simbolo di campeggio

- L'area viene rilevata tramite una linea di bordo invisibile. La rappresentazione verrà resa tramite gli altri particolari cartografici concomitanti (muri di recinzione, edifici, ecc.), rendendo nel modo migliore la perimetrazione del campeggio.



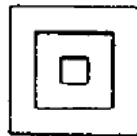
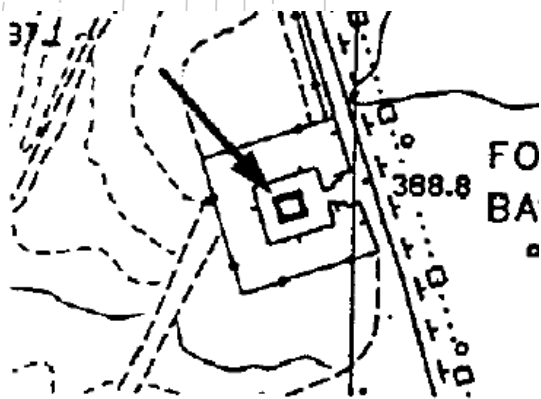
Serbatoio per raffinerie

- Il particolare viene reso alla linea e con le quote di gronda. Unitamente è prevista la rilevazione dei punti interni riportanti la quota di piede.

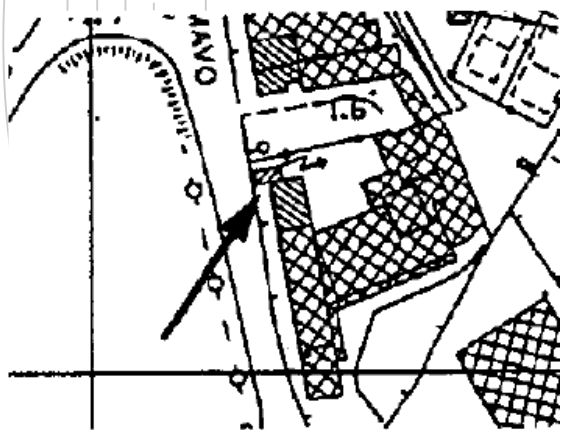


Monumento e simbolo di monumento

- Il monumento si indica rilevandone a misura il basamento, qualora per dimensioni e forma particolari non sia convenientemente rappresentabile con il "Simbolo di monumento"

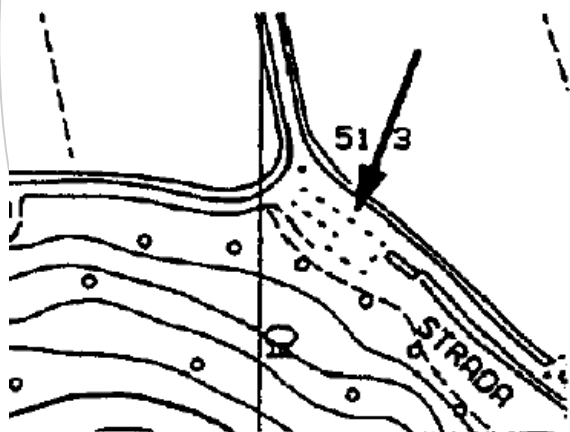


Cabina elettrica



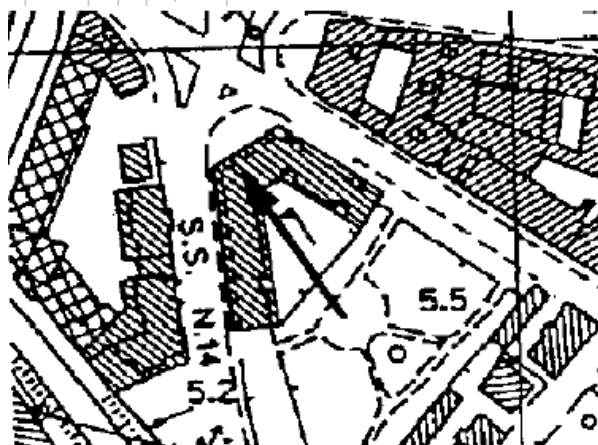
Rudere

- Vengono descritti come ruderi anche i resti archeologici diruti; in tal caso unitamente viene rappresentato il simbolo di «Resto archeologico».



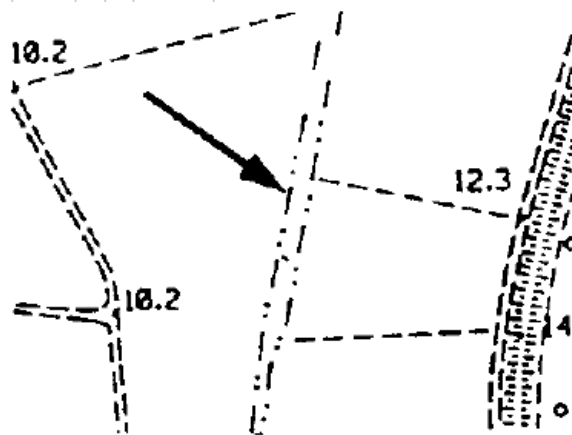
Delimitazione interna di portico

- Vengono rappresentati i limiti interni dei portici e dei passaggi sormontati da edifici.
- Eventuali divisioni architettoniche, a livello di copertura, sovrappontisi alla linea di portico, saranno rese come invisibili, per chiarezza della rappresentazione.



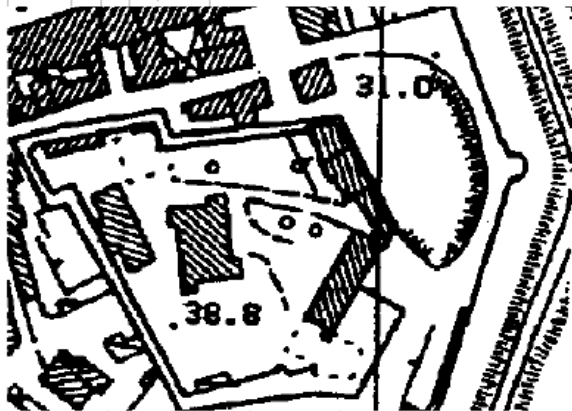
Rudere di trinceramento o di fortificazione

- Se ne rappresenta in linea doppia il tracciato, eventualmente in modo convenzionale qualora di larghezza non significativa alla scala della carta.



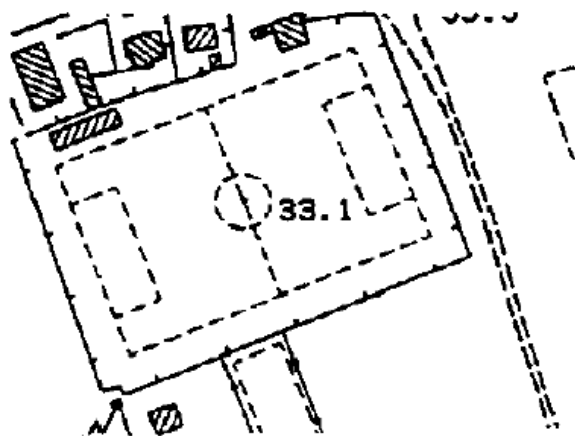
Bastione, mura

- Con la sottoclasse in esame vengono rappresentati i fronti bastionati delle vecchie cinte di fortificazioni e le grandi mura di città.
- Le eventuali opere annesse come muri di sostegno, scalinate ecc. saranno rese tramite le sottoclassi di competenza.

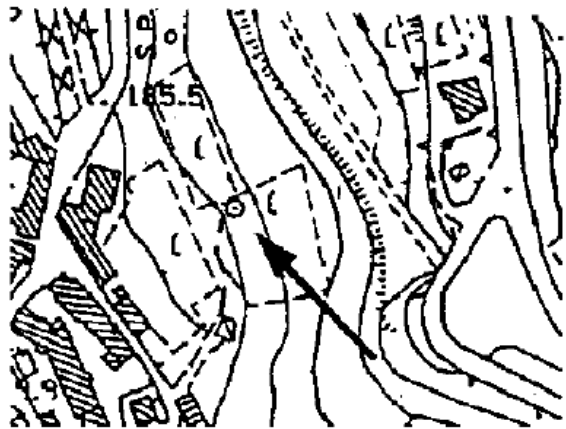


Impianto sportivo (piste, campo da gioco)

- L'area viene rilevata tramite una linea di bordo invisibile.
- Per gli impianti più importanti, va posta particolare cura nella rappresentazione delle varie costruzioni laterali: tribune coperte, torri ecc.

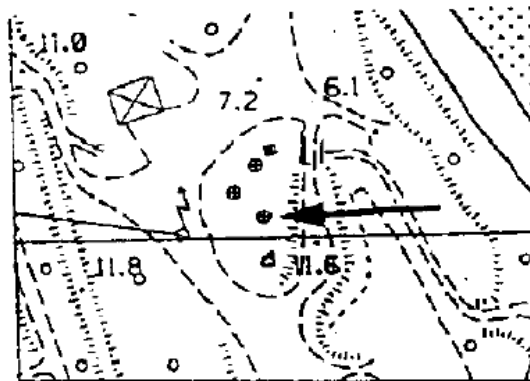
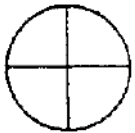


Ciminiera, forno



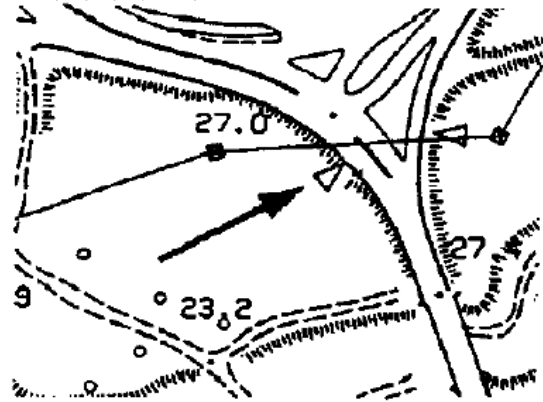
Silo

- I silos, costruzioni per la conservazione dei prodotti agricoli, chimici ecc., vengono descritti con l'apposito simbolo, collocato nell'esatta posizione, quando di dimensioni inferiori, in scala, a quelle del segno



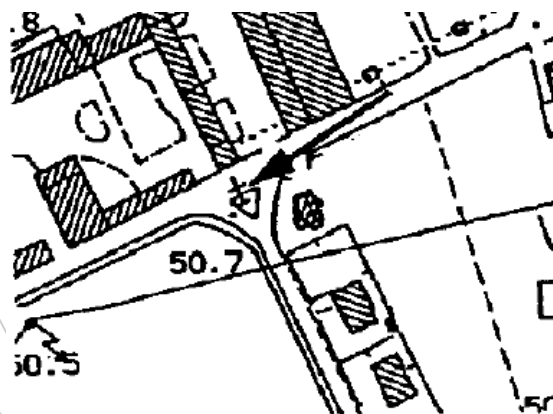
Cippo

- Si rappresentano i cippi ai caduti, onorari o con funzione di termine costituiti da tronchi di colonna o di pilastro, qualora siano stabili ed appariscenti. Il simbolo viene collocato nell'esatta posizione e orientato nel modo più opportuno o simile al vero.

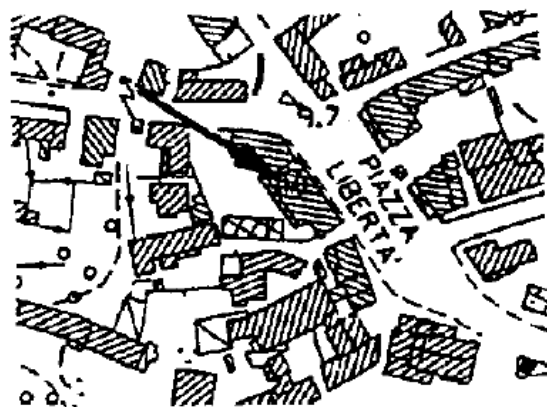


Croce isolata e tabernacolo

- Si usa nei casi di piccoli edifici di preghiera, non rappresentabili con dimensioni significative alla scala della carta.
- Il simbolo deve essere orientato, compatibilmente con la chiarezza del disegno, come il fabbricato a cui si riferisce. La base della croce è posta dalla parte dell'entrata.

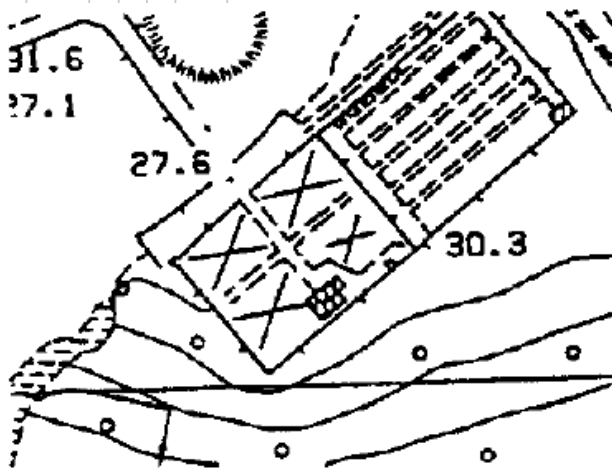


**Simbolo di sede
comunale**

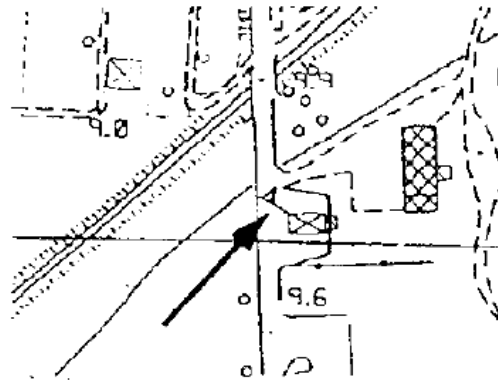
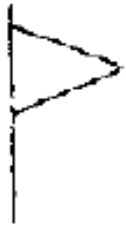


Cimitero

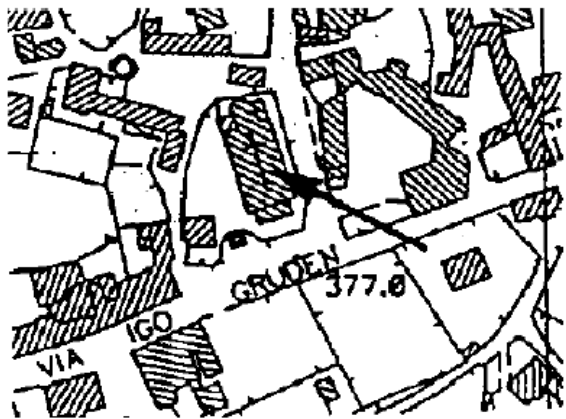
- L'area viene rilevata tramite una linea di bordo invisibile.
- La rappresentazione verrà resa tramite i particolari cartografici concomitanti (muri di recinzione, edifici ecc.). Nei cimiteri grandi, dove lo permetta la rappresentazione in scala, si riportano anche le principali divisioni interne, utilizzando le opportune sottoclassi.



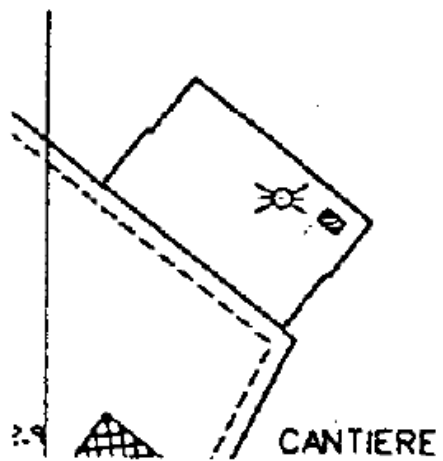
Stazione di rifornimento



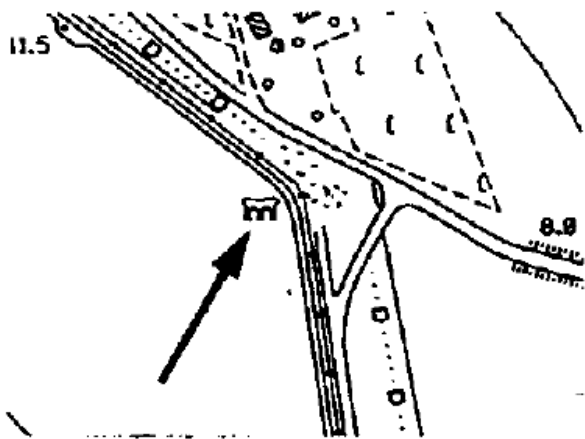
Croce di chiesa



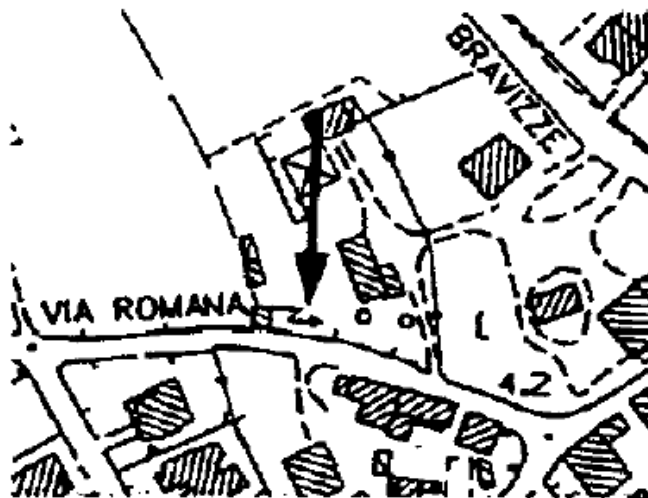
Simbolo di faro



Resto archeologico



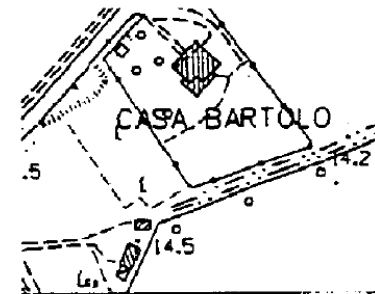
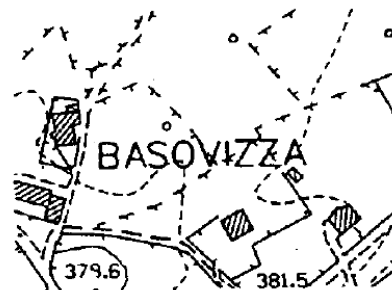
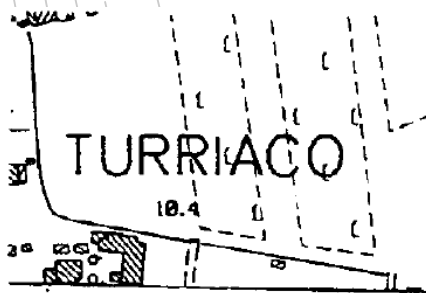
Saetta e linea elettrica (con cabina)



TRIESTE

Toponomastica
capoluoghi di
provincia,
capoluoghi e
centri abitati,
edifici

- I nomi di frazione, borgo, quartiere ecc. si scrivono anche all'interno di un agglomerato urbano più vasto, con appropriata disposizione. Con la sottoclasse in esame si riportano anche i toponimi relativi ad antichità importanti o complessi archeologici di rilievo; i piccoli ruderi sono indicati invece col carattere della "Toponomastica edifici".
- Nel caso l'antichità o il nome storico fossero oggi sostituiti da opere nuove e nome nuovo, il nome storico si scrive, fra parentesi, sotto o presso il nome attuale.
- I nomi, se possibile, devono essere scritti entro il limite del territorio comunale a cui essi si riferiscono. La quota del punto di applicazione del testo non verrà considerata significativa.

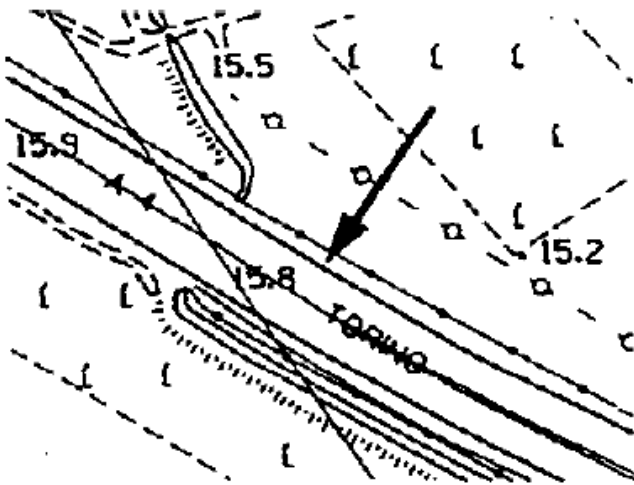


A green speech bubble graphic with a white outline, containing the text 'VIABILITÀ E FERROVIE'. The bubble has a tail pointing downwards and is set against a background of light gray curved lines and a dashed line.

VIABILITÀ E FERROVIE

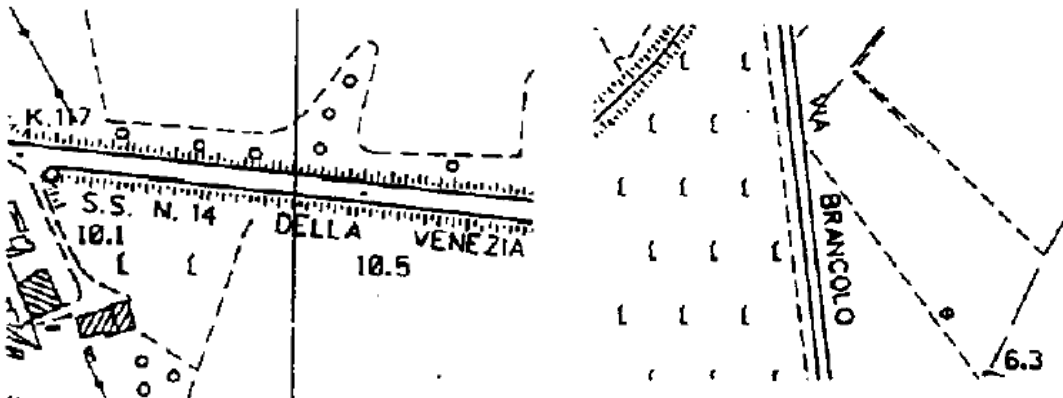
Bordo di autostrada

- Le autostrade sono le grandi arterie costruite con speciali caratteristiche e si distinguono per le carreggiate separate nei due sensi di marcia. Le autostrade sono contraddistinte con la propria sigla e/o nome, scritti nella sede stradale o



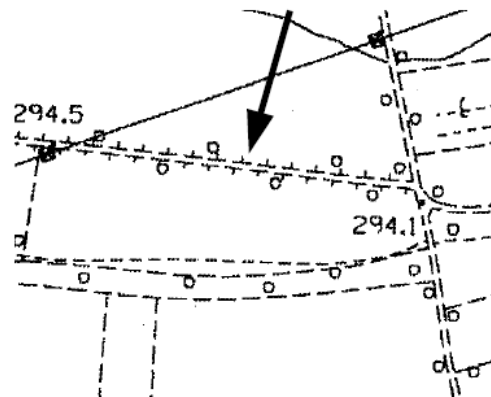
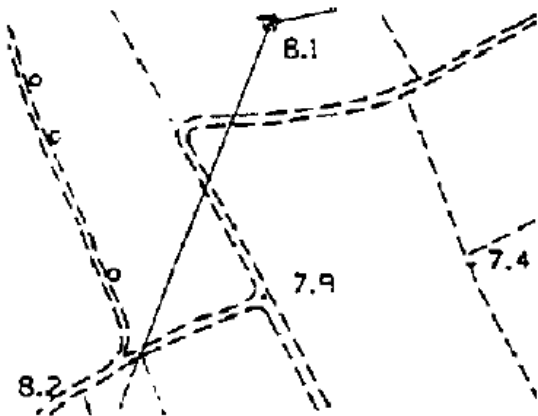
Bordo di strada principale e secondaria, a fondo artificiale

- Vengono considerate strade principali, le superstrade, le strade statali, le provinciali, le circonvallazioni e gli attraversamenti urbani principali.
- Risultano secondarie tutte le strade a fondo artificiale escluse dalla categoria



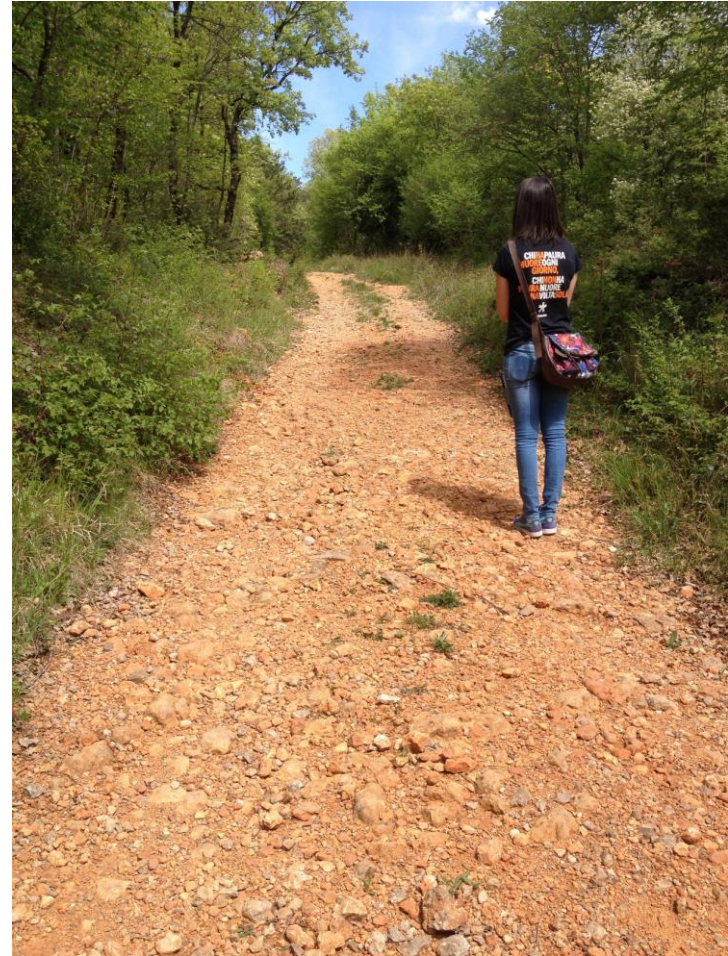
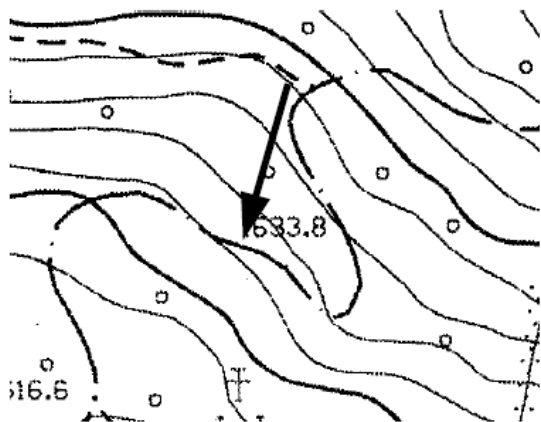
Bordo di rotabile a fondo naturale con e senza muri

- Come rotabili a fondo naturale, anche non sempre praticabili in tutte le stagioni, possono venir descritte:
 - a) le carreggiabili: comunicazioni di larghezza non inferiore a 2.50 m, con fondo e tracciato che permettano sicuramente il transito ad automezzi ad aderenza totale (jeep, campagnole o simili);
 - b) le carrarecce: comunicazioni che non riuniscono tutte le condizioni precedenti e sono normalmente percorribili da traini locali, eccezionalmente da automezzi ad aderenza totale;
 - c) i guadi: sono indicati solo gli attraversamenti consuetudinari.
- Qualora significativo per la completezza della carta o di specifico rilievo, ne viene riportato lateralmente il nome.



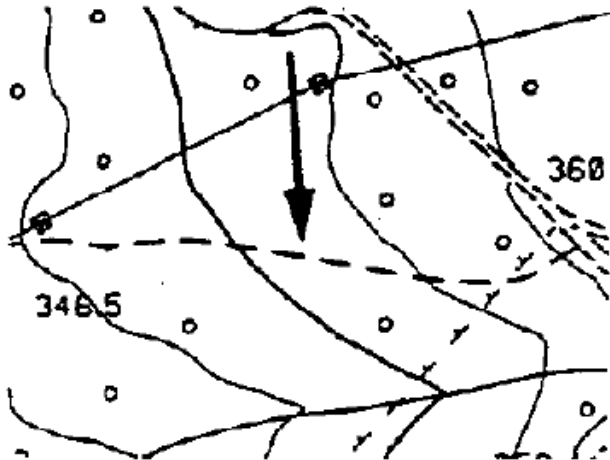
Mulattiera

- Via di comunicazione, generalmente in terreno montano, non percorribile da carri o carretti ma atta al trasporto a soma, con carico regolare.



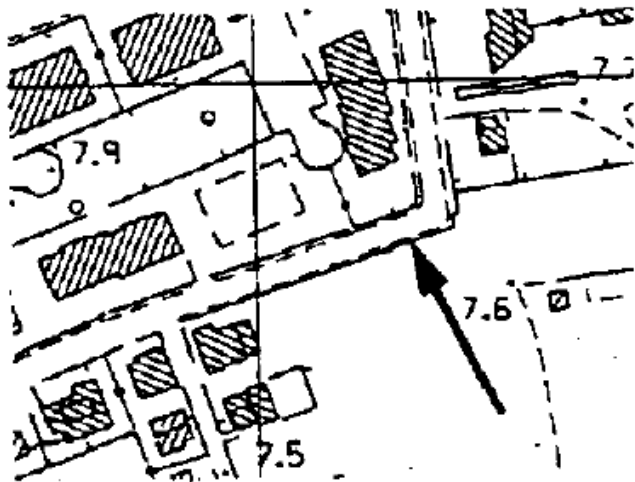
Sentiero

- Via di comunicazione che manca di taluno dei requisiti della mulattiera; ove il sentiero traversando prati o radure di bosco non abbia traccia ben marcata, si interrompe la continuità della rappresentazione nel tratto

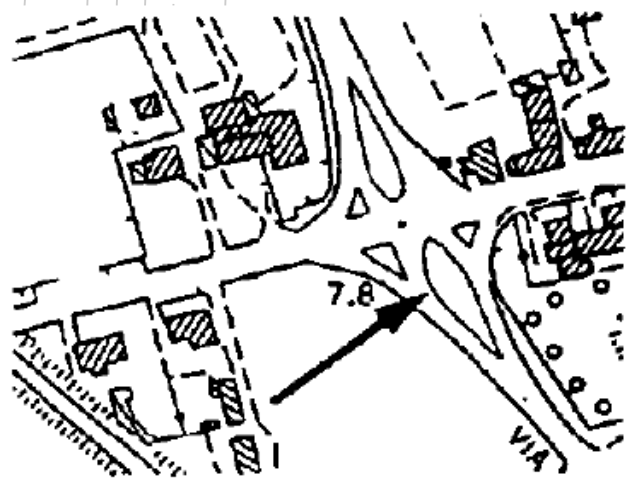


Marciapiede

- Per marciapiede si intende quella parte della superficie della sede stradale che, grazie alla presenza di una discontinuità fisica, viene riservata alla circolazione dei pedoni. Vengono riportati quando significativi alla scala della carta.

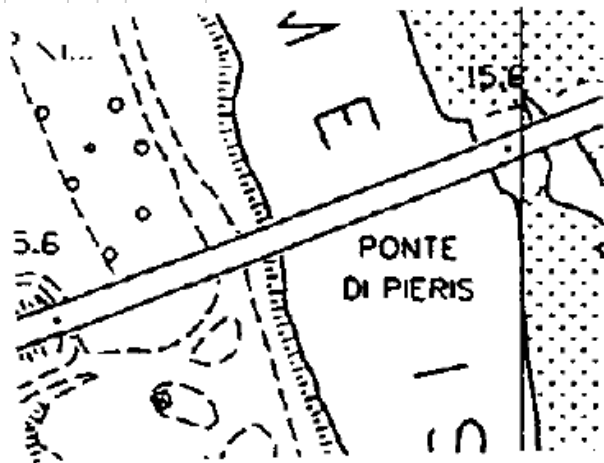


Aiuola spartitraffico



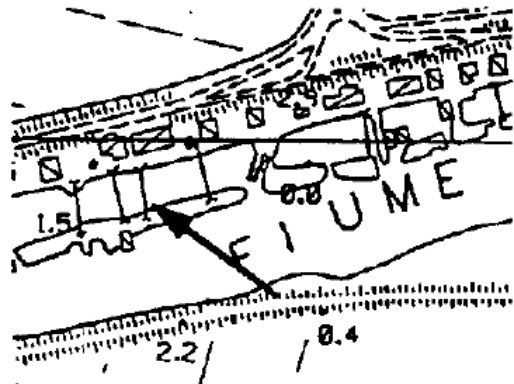
Ponte, viadotto

- La rappresentazione in scala della lunghezza del ponte, dei risvolti delle spallette e degli eventuali piloni, ha luogo quando le dimensioni grafiche corrispondenti non risultino inferiori a 1 mm per la lunghezza e i risvolti, a 2 mm per l'intervallo dei piloni.
- Queste misure assumono, di conseguenza, carattere convenzionale nei casi di manufatti che abbiano, alla scala della carta, dimensioni inferiori.



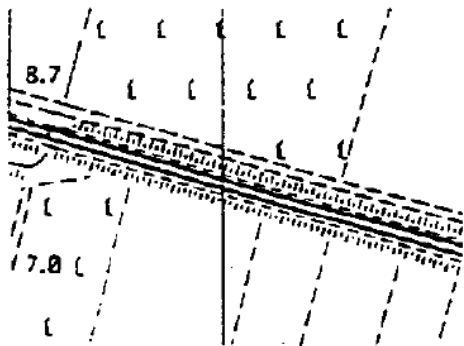
Passerella

- La passerella consente il passaggio dei soli pedoni e si rappresenta, normalmente, in linea semplice.



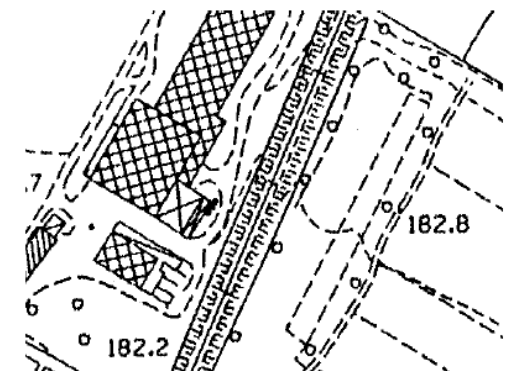
Ferrovia a scartamento ordinario

- Come ferrovie a scartamento ordinario si intendono quelle aventi distanza tra le rotaie pari a 1.435 m. Lateralmente viene riportato il nome. La rappresentazione dovrà tener conto dell'effettivo numero dei binari (coppie di rotaie).

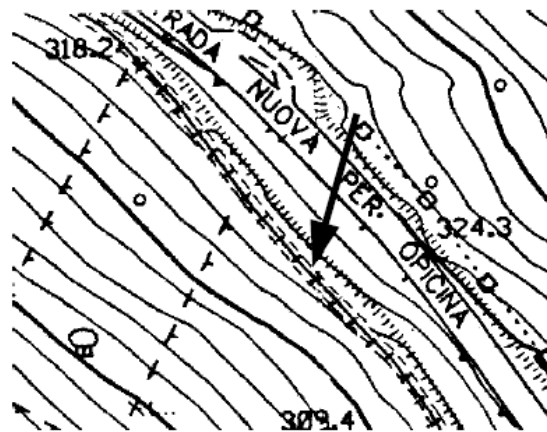


Tranvia e ferrovia a scartamento ridotto

- Si intendono ferrovie a scartamento ridotto quelle aventi distanza tra le rotaie inferiore a 1.435 m. Le tranvie si riportano anche quando non in sede propria, vale a dire nei casi in cui questa sia usufruibile pure dai veicoli ordinari.

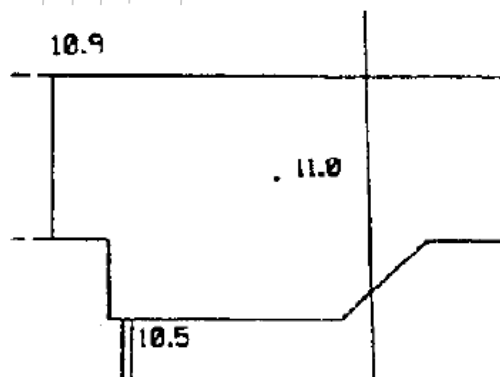


Funicolare

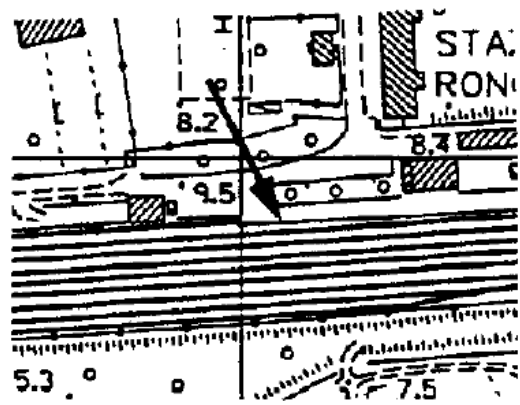


Pista aeroportuale

- Unitamente vengono riportati la scritta "Aeroporto" e il nome.

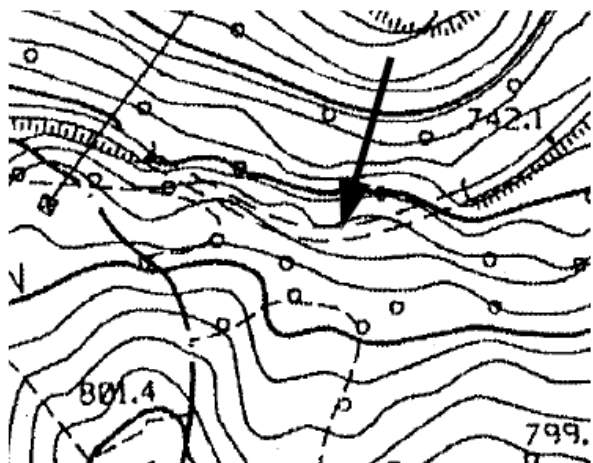


Banchina stazione ferroviaria

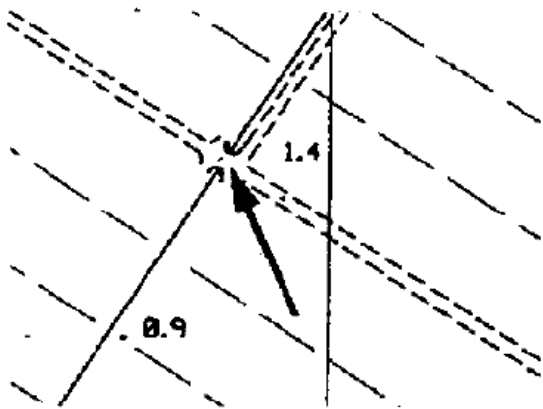


Galleria stradale o ferroviaria

- La rappresentazione mantiene le dimensioni della strada o della ferrovia a cui la galleria appartiene; non vengono rilevati gli ulteriori particolari interni. L'altezza si scrive, con arrotondamento, per difetto, al decimetro, solo se inferiore

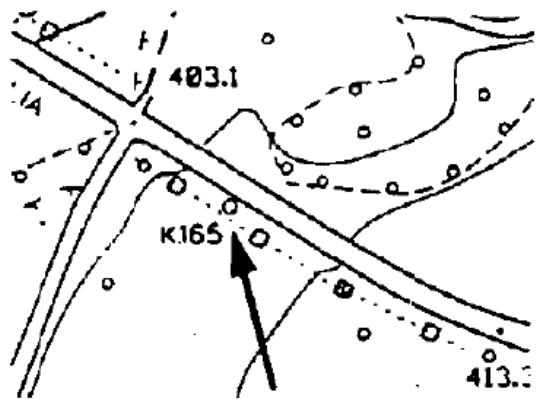


Passaggio d'acqua canalizzato, tombino

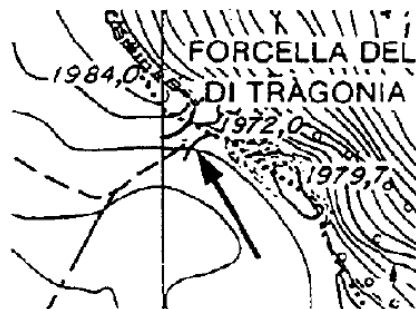


Cippo chilometrico

- Le pietre chilometriche sono indicate solo se materializzate da un pilastro stabile ed appariscente. Il simbolo indica la posizione planimetrica dell'asse della pietra o del segnale. Unitamente vengono riportate la sigla "K." e il relativo numero.



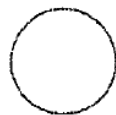
Simbolo di passo o valico



Rappresent. tradiz. secondo
Norme C.T.R. ediz. 1974

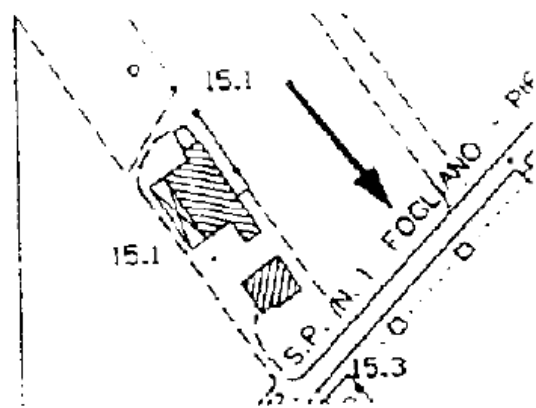
Inizio e fine sentiero

- Posizionato all'inizio e alla fine dei sentieri indicati dal C.A.I. (Club Alpino Italiano), rispettivamente.



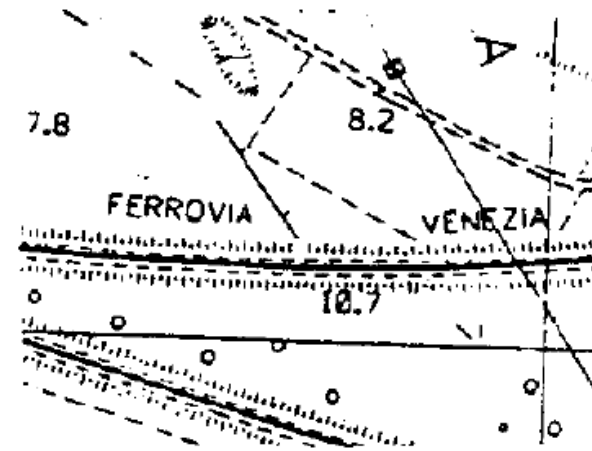
Scritture viabilità

- Toponomastica di autostrade, strade principali e secondarie, viabilità urbana principale, ponti, manufatti stradali, indicatori chilometrici e ogni altra scrittura specificatamente relativa alla viabilità che risulti significativa per la completezza della carta o di particolare rilievo.
- Il nome si scrive, in genere, vicino e parallelamente allo elemento topografico se questo è di forma lineare estesa. In tal caso il testo è disposto, rispetto al Nord, in modo da non risultare rovesciato; se necessario si scrive più volte e, se trattasi di un particolare capace di contenerlo, si scrive

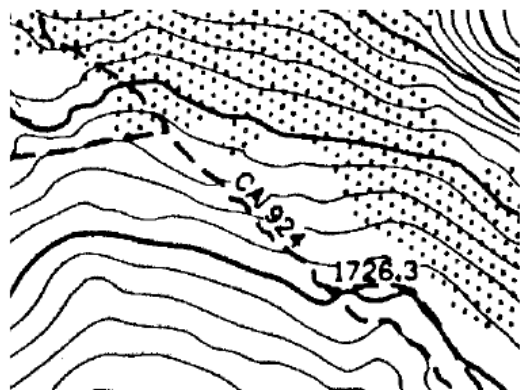


Scritture ferrovie

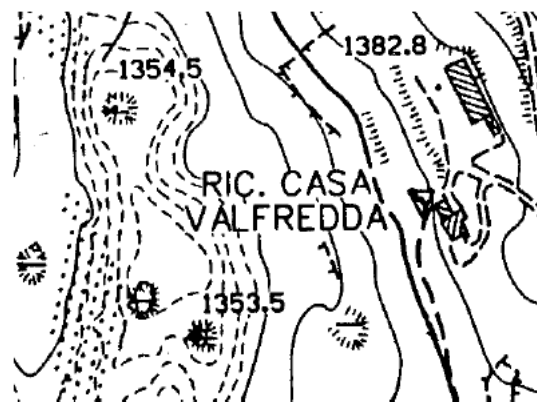
- La sottoclasse riguarda la toponomastica relativa alle linee ferroviarie ed ai manufatti ad esse pertinenti (ponti, gallerie ecc.).



Scritture sentieri



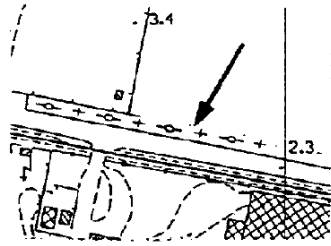
Scritture di servizio alla sentieristica



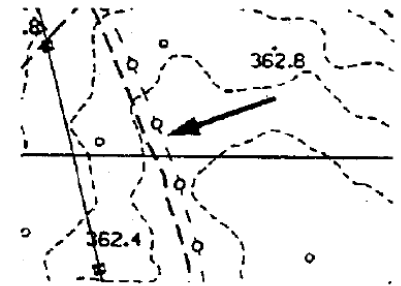


**RETI TECNOLOGICHE
E IMPIANTI DI
SERVIZIO**

Oleodotto



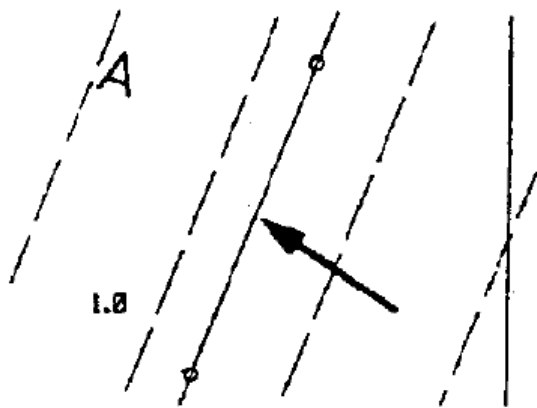
Metanodotto



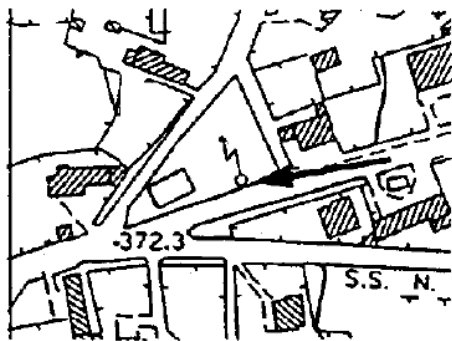
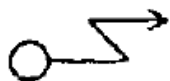
Elettrodotto

- Gli elettrodotti si rappresentano solamente se hanno carattere di stabilità e percorso sufficientemente lungo; quelli su pali, non vengono presi in considerazione se si trovano all'interno di agglomerati urbani. Le quote sono rilevate al suolo. Unitamente vanno riportati, in esatta posizione, il "Trasformatore aereo", il "Palo di linea elettrica, pilone", il "Traliccio", la "Cabina elettrica" ed eventuali fabbricati o manufatti di servizio.
- Le stazioni o sottostazioni di trasformazione devono essere rappresentate con il perimetro in proiezione, ad esempio quelle relative alle recinzioni; internamente va riportato il simbolo di "Impianto di

tiche

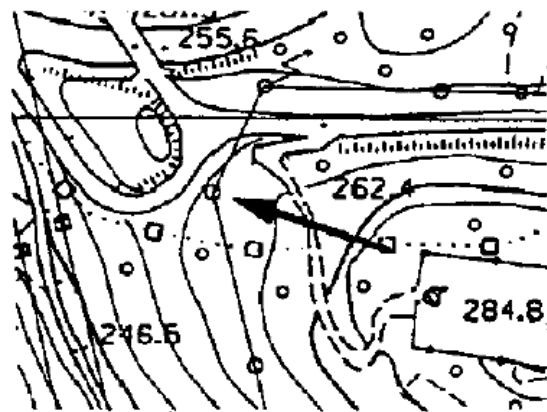
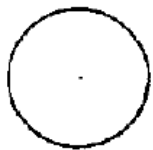


Trasformatore aereo

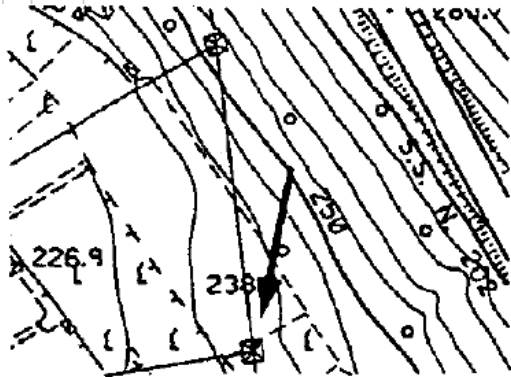


Palo di linea elettrica, pilone

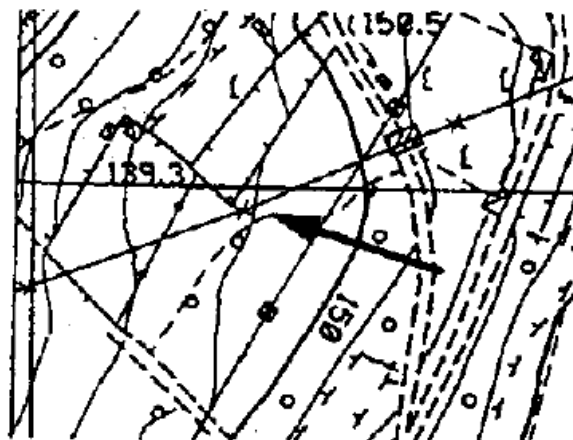
- Il simbolo viene collocato in esatta posizione e con quota rilevata al suolo.



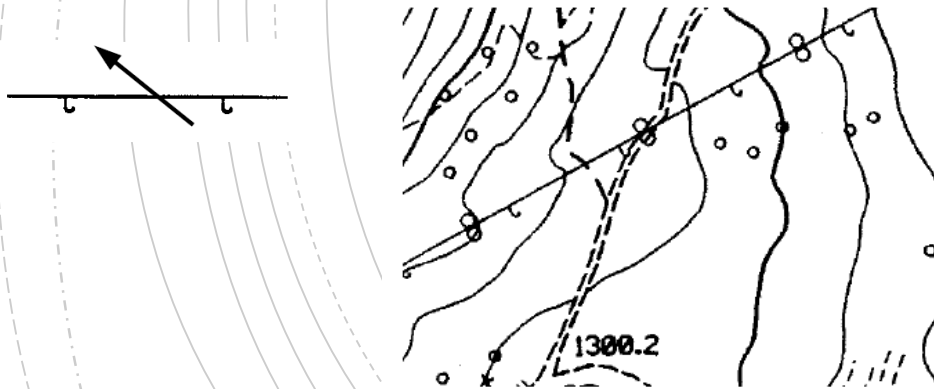
Traliccio



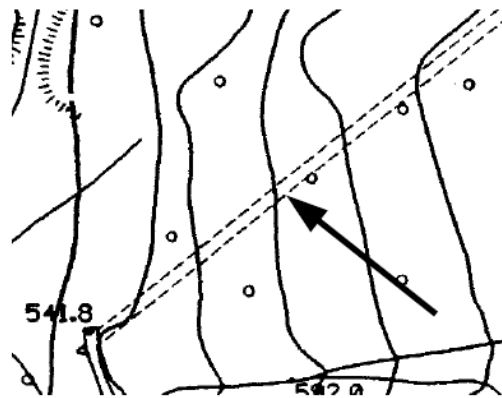
Teleferica stabile per materiali



**Funivia,
seggiovia,
cabinovia**

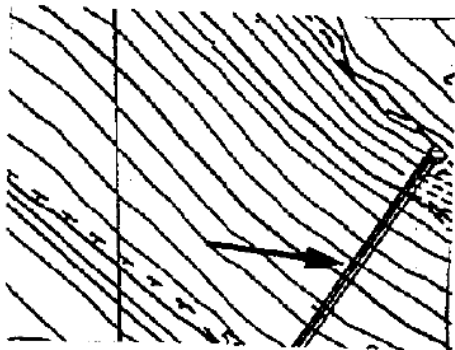


Galleria per opere varie



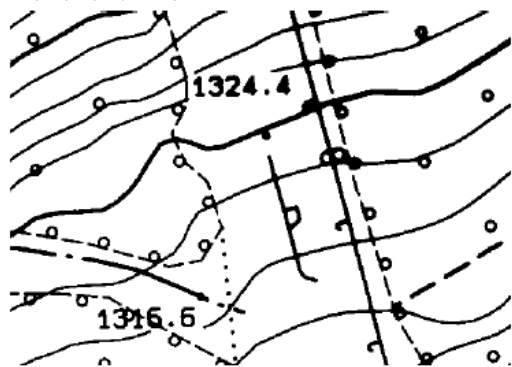
Condotta forzata

- Per condotta forzata si intendono i salti d'acqua contenuta in tubazioni per l'azionamento delle turbine. Non si rilevano le condotte forzate sotterranee ma solo le relative opere in superficie, tramite le sottoclassi di competenza.



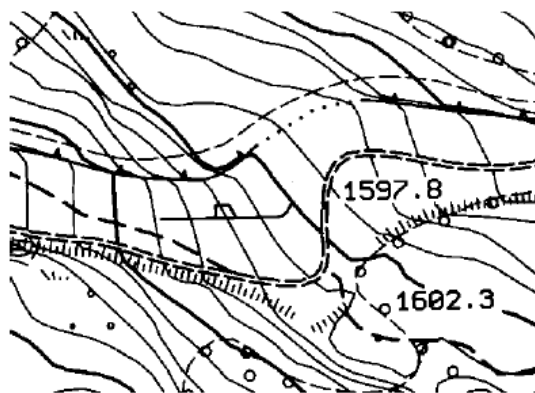
Limite di pista da sci

- Il segno di limite di pista da sci indica la delimitazione (margini) della zona utilizzata per la discesa con gli sci. Viene reso in forma visibile solamente nei casi in cui la rappresentazione non possa essere effettuata tramite altri particolari cartografici concomitanti (limite di bosco, tagliata – limite di scarpata – ghiaione, pietraia, ecc.) nel qual caso il limite viene rilevato tramite

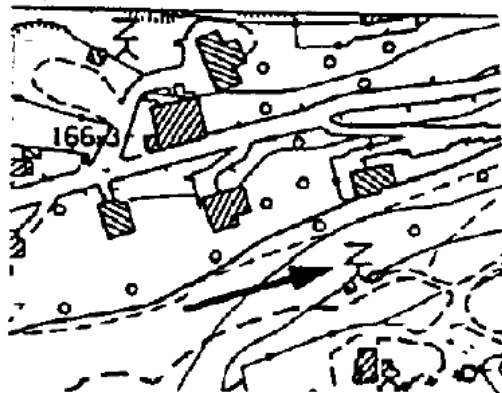


Simbolo di pista da sci

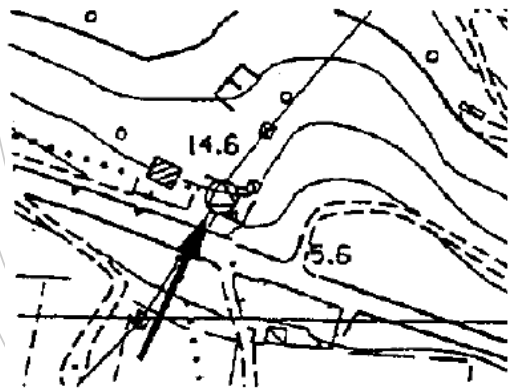
- Il simbolo si usa per indicare le zone utilizzate come piste da sci e viene posto all'interno o a fianco della zona stessa, ripetuto più volte se necessario, convenientemente orientato ad indicare la discesa (rivolto a valle, con la coda a



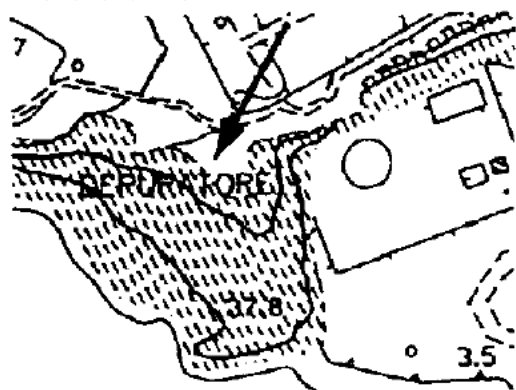
Antenna per le telecomunicazioni



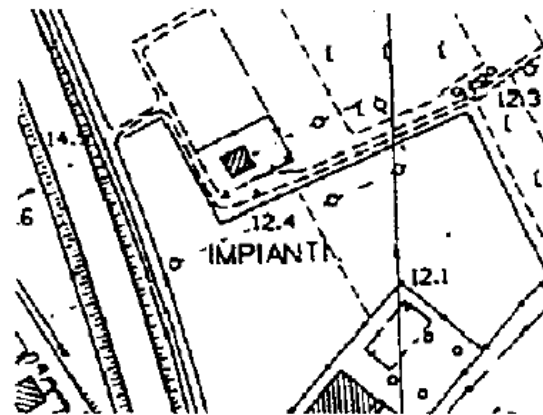
Impianto di servizio di reti energetiche



Scritture reti e impianti principali



Scritture reti e impianti secondari



A green speech bubble graphic with a white outline, containing the text 'ELEMENTI DIVISORI DEL TERRENO'. The bubble has a tail pointing downwards. The background features faint, light gray curved lines and a dashed line.

ELEMENTI DIVISORI DEL TERRENO

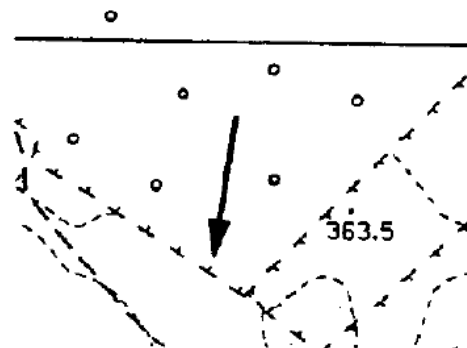
Muro in muratura

- Per muro si intende una costruzione divisoria elevata a partire dal terreno, tale cioè che quando se ne asporti il materiale non resti sul luogo ostacolo di altra natura. Il particolare viene rilevato alla sommità.



Muro a secco

- Per muro a secco si intende un manufatto, avente carattere divisorio, generalmente formato da pietrame non murato. Il muro a secco costruito sul ciglio delle strade a fondo artificiale viene descritto come se fosse in muratura.

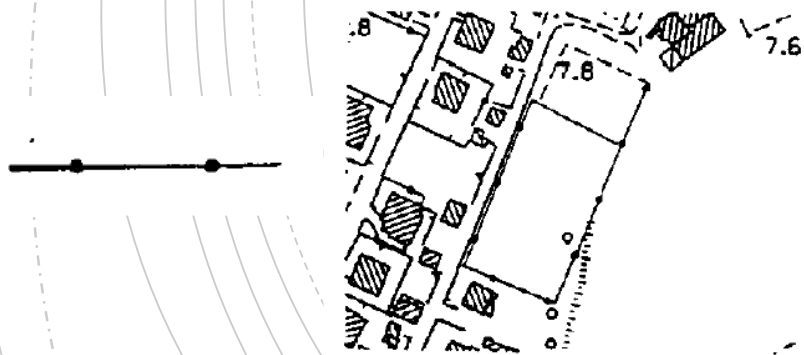


Muro di sostegno

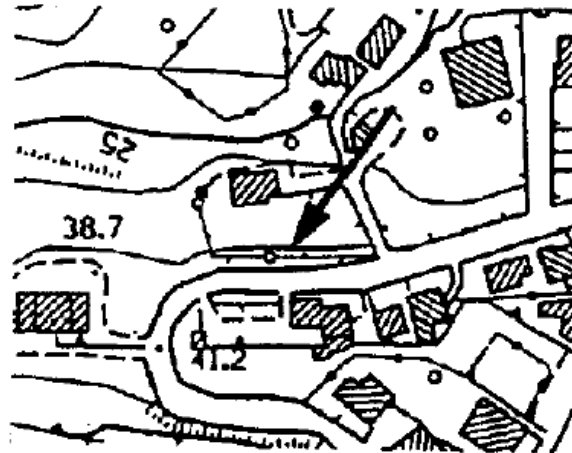
- Ricadono in questa sottoclasse i muraglioni di significative dimensioni posti a sorreggere terrapieni, scarpate, pendii, strade a mezza costa o sponde lungo i fiumi; vengono inoltre riportati opportuni punti quotati al ciglio e al piede del particolare. Il segno si usa con il vertice rivolto verso la depressione.



**Palizzata, cancellata,
staccionata, filo
spinato**



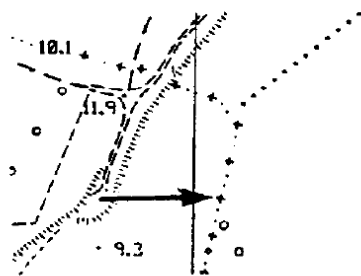
Siepe



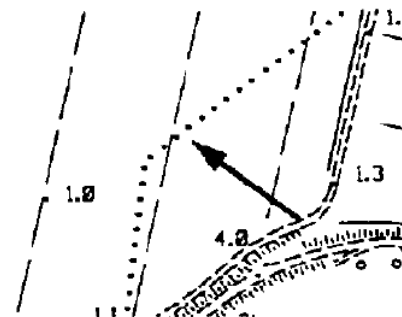
A green speech bubble graphic with a white outline, containing the text 'LIMITI AMMINISTRATIVI'. The bubble has a tail pointing downwards. The background features several thin, curved lines in shades of gray, some solid and some dashed, creating a dynamic, abstract pattern.

LIMITI AMMINISTRATIVI

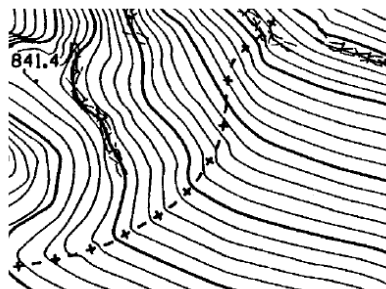
**Limite di
comune**



**Limite di
provincia**

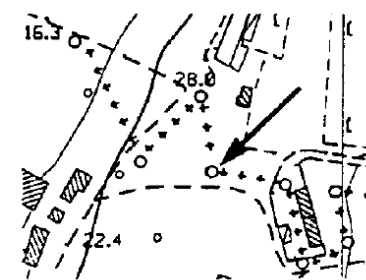
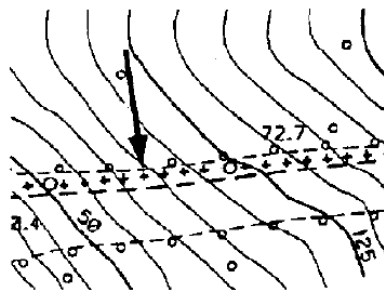


Limite di regione



Limite di stato e relativo cippo

+ + + +



A green speech bubble graphic with a white outline, containing the text 'PUNTI NOTIE E DERIVATI'. The bubble has a tail pointing downwards and is centered on the page. The background features faint, light gray curved lines and a dashed line.

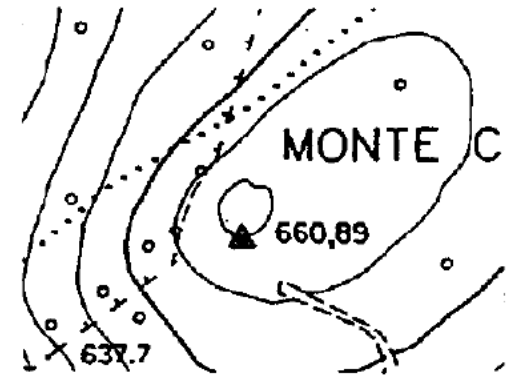
PUNTI NOTIE E DERIVATI

Vertice della rete geodetica IGM

- Il simbolo è orientato al Nord del reticolato chilometrico e il suo centro costituisce il riferimento geometrico del punto. La quota, sempre riportata al suolo, viene scritta di regola a fianco, espressa in metri e arrotondata al centimetro (v. "Valore altimetrico di punto quotato"). Unitamente, quando definito, se ne indica il nome utilizzando l'opportuna sottoclasse della toponomastica (orografia, edificato ecc.)



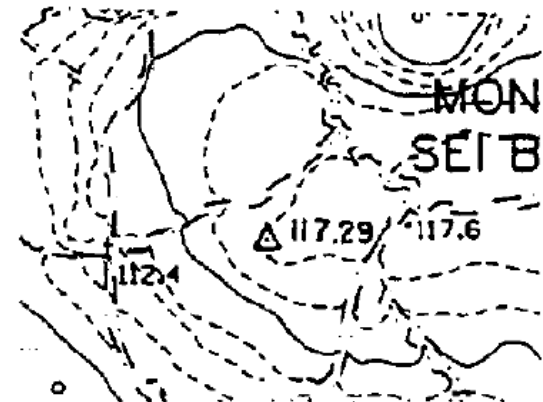
del primo ordine



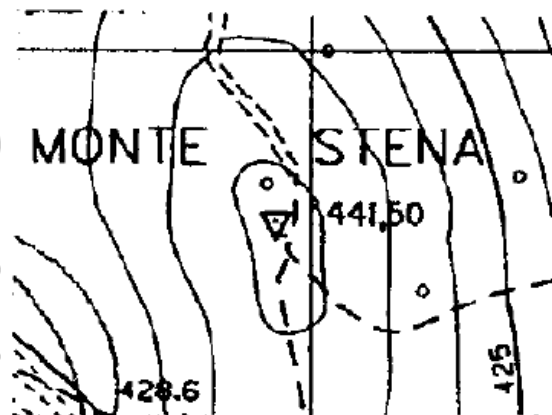
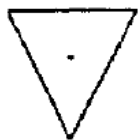
del secondo ordine



del terzo ordine

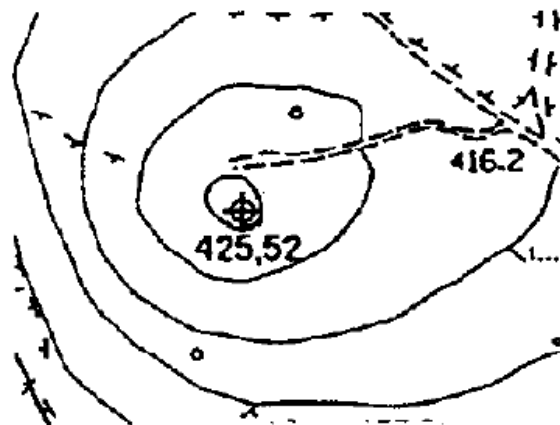


**Punto della rete
geodetica di
rafittimento o punto
trivalente**



Caposaldo di livellazione geometrica

- Il simbolo è orientato al Nord del reticolato chilometrico e il suo centro costituisce il riferimento geometrico del punto. La quota viene scritta di regola a fianco, espressa in metri e definita al millimetro o, se riportata al suolo, arrotondata al centimetro. Unitamente, quando presente, se ne indica il nome utilizzando l'opportuna sottoclasse della toponomastica (orografia, edificato ecc.).



Valore altimetrico di punto noto

- Le quote sono scritte sempre orizzontali rispetto al reticolato chilometrico e devono essere chiaramente associabili al punto a cui si riferiscono.

